



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 14 giugno 2021 - n. XI/4856

Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato per l'acquisizione ed il recupero dell'ex oratorio nel comune di Quingentole (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012 . . . . . 2

#### Delibera Giunta regionale 14 giugno 2021 - n. XI/4869

Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25, «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo . . . . . 11

#### Delibera Giunta regionale 14 giugno 2021 - n. XI/4873

Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia e il comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia in tema di conciliazione extra-giudiziale delle controversie in materia di telefonia, internet e pay tv . . . . . 55

#### Delibera Giunta regionale 14 giugno 2021 - n. XI/4877

Misura di agevolazione rivolta alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo . . . . . 61

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Casa e housing sociale

##### Decreto dirigente struttura 11 giugno 2021 - n. 7948

Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19 – anno 2021 (d.g.r.4678/2021) – Integrazione del decreto n. 7007 del 25 maggio 2021 . . . . . 67

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto dirigente struttura 9 giugno 2020 - n. 7792

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Sottomisura 4.4 sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Operazione 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche». Modifica dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento a seguito di cambio beneficiario. cedente comune di Vendrogno (LC), P.IVA 00651590135 – Subentrante comune di Bellano (LC), P.IVA 00563380138 . . . . . 68

#### D.G. Ambiente e clima

##### Decreto dirigente unità organizzativa 16 giugno 2021 - n. 8224

Disposizioni operative per l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici civili, in attuazione della d.g.r. 3502 del 5 agosto 2020 . . . . . 69

#### D.G. Territorio e protezione civile

##### Decreto dirigente unità organizzativa 16 giugno 2021 - n. 8261

Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, per consentire l'integrazione documentale . . . . . 156

**D.g.r. 14 giugno 2021 - n. XI/4869**  
**Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25, «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25, «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo» che disciplina gli interventi e le attività inerenti alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia, nonché alla promozione e alla organizzazione di attività culturali e dello spettacolo in particolare con riferimento ai seguenti ambiti:

- beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico, documentario e bibliografico;
- espressioni dell'eredità culturale e del patrimonio culturale immateriale, con particolare riguardo al patrimonio riconosciuto dall'UNESCO;
- istituti e luoghi della cultura e loro articolazioni in circuiti, sistemi e reti quali: biblioteche, archivi, musei, ecomusei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali;
- siti inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO;
- itinerari e percorsi culturali;
- attività tecnologica, scientifica e di ricerca per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia;
- patrimonio linguistico;
- attività culturali ed espositive, eventi, spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivi, sale dello spettacolo;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Dato atto che con d.c.r. n. XI/1011 del 31 marzo 2020, il Consiglio regionale ha approvato il Programma Triennale per la cultura 2020 – 2022, come previsto dall'art. 9, 2° comma della l.r. 25/2016, che definisce per il triennio le priorità di intervento relative agli ambiti come sopra indicati;

Considerato che la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 all'art. 9 prevede quale strumento della programmazione regionale il programma operativo annuale per la cultura e che la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, approva il programma stesso che definisce per l'anno di riferimento gli obiettivi prioritari e le modalità di finanziamento degli interventi;

Considerato inoltre che:

- le misure restrittive adottate allo scopo di contrastare l'emergenza epidemiologica connessa alla diffusione del COVID 19 nel territorio regionale comporteranno l'adozione di una serie di provvedimenti urgenti finalizzati ad attenuare l'impatto negativo della chiusura di tutte le attività connesse al settore culturale e ad accompagnarne il rilancio;
- il Piano Ripresa Economica, approvato con le dd.gg.rr. n. 3531 del 5 agosto 2020, n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4381 del 3 marzo 2021, prevede interventi in ambito culturale;
- tali provvedimenti hanno inciso inevitabilmente sulla stesura del presente Programma Operativo Annuale per la Cultura 2021, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la d.g.r. n. 4680 del 10 maggio 2021 Proposta di Programma Operativo Annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo – (richiesta di parere alla commissione consiliare);

Preso atto del parere espresso dalla competente Commissione consiliare in data 9 giugno 2021 in merito al «Programma operativo annuale per la cultura 2021» di cui alla suddetta deliberazione;

Valutato di integrare il «Programma operativo annuale per la cultura 2021» così come indicato nel citato parere;

Visto il «Programma operativo annuale per la cultura 2021», allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno, in attuazione all'art. 9, 3° comma della l.r. 25/2016 approvare l'allegata proposta di «Programma operativo annuale per la cultura 2021», Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

1. di approvare il «Programma operativo annuale per la cultura 2021», allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione dell'art. 9, 3° comma della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25;

2. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

## **Allegato A**

### **PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE PER LA CULTURA - 2021**

#### ***Sommario***

**A. PREMESSA**

**B. OBIETTIVI PRIORITARI**

**C. OBIETTIVI SPECIFICI:**

**ALCUNE LINEE PRIORITARIE**

**D. FINANZIAMENTO E MODALITA' DEGLI INTERVENTI**

## **A. PREMESSA**

Il terzo lockdown a partire dall'inizio della pandemia – cioè dalla fine del febbraio dello scorso anno – che ci siamo appena lasciati alle spalle certifica le difficoltà con le quali saremo costretti a fare i conti nel 2021. Le politiche pubbliche in ambito culturale saranno nei fatti condizionate dall'emergenza sanitaria – e dalla connessa crisi economica e sociale – e ci imporranno una grande assunzione di responsabilità. Per quanto riguarda i provvedimenti e le iniziative, esse non saranno dissimili da quelle assunte l'anno scorso tra maggio e giugno. Si collocano in linea di continuità poiché lo scorso anno abbiamo preso dei provvedimenti e assunto delle iniziative che hanno dimostrato, sulla base dei risultati raccolti, di essere efficaci e incisive. E s'ispirano a una doppia logica: anzitutto arginare le perdite subite e salvare il maggior numero di realtà; in secondo luogo promuovere la ripartenza dei principali settori culturali.

Tre lockdown nel corso di poco più di un anno – dal marzo 2020 al marzo 2021 – hanno innescato delle derive disgregative dei corpi sociali e delle comunità. Le persone sono rimaste chiuse in casa isolate e, di conseguenza, hanno dovuto – loro malgrado – recidere tutte le relazioni sociali. E hanno mutato anche i loro metodi di fruizione della cultura, ricorrendo al web e alla televisione, che – comunque – erano dominati, in prevalenza, dalle informazioni relative all'evoluzione pandemica. Molti luoghi della cultura e molti operatori hanno dovuto interrompere le normali e quotidiane attività. In alcuni casi la sopravvivenza è stata resa possibile solo grazie al profondo ripensamento di modalità organizzative, di accesso e di fruizione, con ampio ricorso alla modalità virtuale. E questo merita un'attenta riflessione nel momento in cui si progettano e si varano le politiche pubbliche finalizzate alla ripartenza. I luoghi e gli istituti della cultura – si pensi alla piccola biblioteca, al piccolo museo, al piccolo cinema – si impongono allora come la leva privilegiata per ricostruire la socialità, rifondare lo spirito delle comunità e dare un senso allo stare insieme, attraverso la manutenzione di valori come la storia, la cultura, le tradizioni civiche.

Il fronte dell'offerta ha quindi subito una forte contrazione, se non una completa interruzione. Anche il fronte della domanda ha tuttavia subito una profonda trasformazione. È mutato il pubblico – la maggiore concentrazione si registra oggi, alla luce delle più recenti analisi demografiche, nella fascia tra i 40 e i 60 anni – che ha vissuto una nuova consapevolezza e insieme un rinnovato desiderio di poter accedere ai luoghi della cultura, agli eventi, alle performance, riscoperti come elementi essenziali per la sopravvivenza di una identità individuale e collettiva, dentro una comunità sociale e civile territoriale. Ricorrendo a un consumato linguaggio sociologico, la pandemia si è configurata come un flusso, che ha impattato sui luoghi, determinando dei repentini mutamenti dal punto di vista antropologico e culturale,

economico e sociale, di cui è necessario tenere conto nel momento in cui si pensa all'immediato futuro in termini di politiche pubbliche.

Come sempre – dopo i periodi di grande crisi – ci si affaccia a un momento profondamente creativo. Imboccare vie di uscita parziali, senza valorizzare il potenziale espresso dalle nostre identità territoriali e dal pluralismo culturale lombardo, che configura una ricchezza senza pari, non conduce a una ripresa duratura. I settori culturali e creativi e la partecipazione culturale sono un motore di impatto economico e sociale in grado di dare respiro alla società e sono leve per una ripresa stabile della vita delle e nelle nostre comunità. Da questo punto di vista si apre una stagione di rinnovata collaborazione tra istituzioni e soggetti culturali pubblici e privati, per ripensare insieme misure di sostegno che tengano conto delle nuove esigenze e del mutato contesto, con il deliberato obiettivo di fronteggiare la crisi, ma soprattutto per generare quegli investimenti che forniscano gli strumenti necessari per il suo superamento e la sua definitiva archiviazione.

È dunque essenziale per le istituzioni pubbliche avviare sistematiche e continuative azioni conoscitive di monitoraggio e di ricognizione – così come effettuato nel corso del 2020 – per valutare con attenzione i dati dell'impatto della pandemia nel settore culturale. Solo così è possibile individuare e mettere in atto misure finalizzate alla ripresa non solo dell'intero comparto, ma anche dell'indotto che la cultura – quale valore aggiunto e asset rilevante delle politiche pubbliche regionali – coinvolge, producendo ricadute dirette su molte attività legate all'ambiente, all'enogastronomia, fino al turismo e all'internazionalizzazione. Una grande attenzione dovrà essere riservata all'attrattività e alla sostenibilità, sia dei conti economici degli istituti e dei luoghi della cultura, sia nella promozione di quelle pratiche di frequentazione della cultura che si svolgono all'aperto e limitano le possibilità di contagio. Il riferimento è ai siti UNESCO – che costituiscono un grande patrimonio regionale da utilizzare come leva per lo sviluppo – ma anche agli ecomusei, di cui quest'anno ricorre il 50mo anniversario. Senza dimenticare i parchi archeologici e i percorsi del cammino lento, da potenziare e arricchire.

Di tutto questo abbiamo ragionato nelle “Giornate della Cultura”, momento di confronto allargato con tutti gli operatori del settore, gestori degli istituti e dei luoghi della cultura, dagli archivi alle biblioteche, dai cinema ai musei, dai siti Unesco ai teatri, che si sono svolte nel corso del mese di febbraio 2020. Alle loro articolate e incalzanti sollecitazioni è ispirata una larga parte delle iniziative qui illustrate.

#### ALCUNI DATI DI CONTESTO

Lo scenario e i dati che accompagnavano, solo alcuni mesi fa, il Piano Annuale 2020, si apriva con la descrizione di una situazione drammatica, dovuta all'esplosione dei contagi da Covid-19, che stava colpendo in modo durissimo la popolazione lombarda

e mettendo in ginocchio la maggior parte dei settori, tra i quali quello della cultura. Già in quel momento appariva chiaro che la pandemia avrebbe lasciato un segno profondo e duraturo. Si prospettava anzi un cambio completo di prospettiva nell'affrontare quella che pareva essere una fase di ripresa pressoché definitiva e ormai prossima nel tempo futuro. Queste osservazioni sono fondamentali per capire e metterci di fronte alla necessità di un approccio che non faccia più riferimento alle categorie "prepandemiche". Un approccio che interpreti e veda la cultura non come un prodotto dello sviluppo, ma come suo fattore, un propulsore. E che sia anzitutto lo strumento privilegiato per alimentare e sostenere differenti visioni del vivere.

Il X rapporto *Io sono cultura* 2020 elaborato da Fondazione Symbola, quantifica il peso della cultura e della creatività nell'economia nazionale. I numeri dimostrano che la cultura è uno dei motori della nostra economia e la Lombardia con più di 24,1 miliardi di euro di valore aggiunto e 353 mila addetti si colloca ai vertici del panorama culturale italiano. Si tratta di valori che, rispettivamente, incidono per il +7,3% e +6,9% sul dato nazionale e Milano si conferma prima su entrambi gli indicatori economici, con incidenze intorno ai dieci punti percentuali. Tra le altre province lombarde, spiccano i risultati di Monza-Brianza, tredicesima per valore aggiunto (+5,6%) e nona per occupazione (+6,4%). La cultura è uno dei motori trainanti dell'economia nazionale. L'area metropolitana di Milano è al primo posto nelle graduatorie provinciali per incidenza di ricchezza e occupazione prodotte, con il 9,6 e il 10%. Ma il ruolo della cultura non si ferma alla sola quantificazione dei valori della filiera. La Lombardia è la prima regione per spesa turistica alimentata, attivata e innescata dalla grande offerta culturale regionale e dalla domanda di cultura (3,9 miliardi di euro), che risulta solo la quinta per incidenza sul totale della spesa culturale (47,6%, una decina di punti in più rispetto alla media nazionale). Il legame tra cultura e manifattura appare evidente nelle realtà distrettuali, ovvero in quelle aree dove è presente una rilevante concentrazione di professioni artigianali, che valorizzano competenze creative territoriali.<sup>1</sup>

I settori culturali e creativi sono stati individuati dall'OCSE come quelli più colpiti dalla crisi sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19; la percentuale di posti di lavoro a rischio varia dallo 0,8% al 5,5%, nell'ambito delle regioni OCSE. In Italia, con un calo medio dell'occupazione del 2,9 per cento nell'intero settore dei servizi, il settore culturale ha perso il 10,5 per cento delle posizioni lavorative. Le ore lavorate sono diminuite del 14,9 per cento contro un -8,9 per cento nei servizi. Questi dati si riferiscono tuttavia al solo lavoro dipendente. L'impatto sull'occupazione è senz'altro maggiore se consideriamo l'altissima percentuale di lavoratori autonomi presenti nel settore culturale. Come dimostrano i dati Istat sull'occupazione totale, i lavoratori

---

<sup>1</sup>Fonte: Rapporto "Io sono Cultura 2020" (Fondazione Symbola)

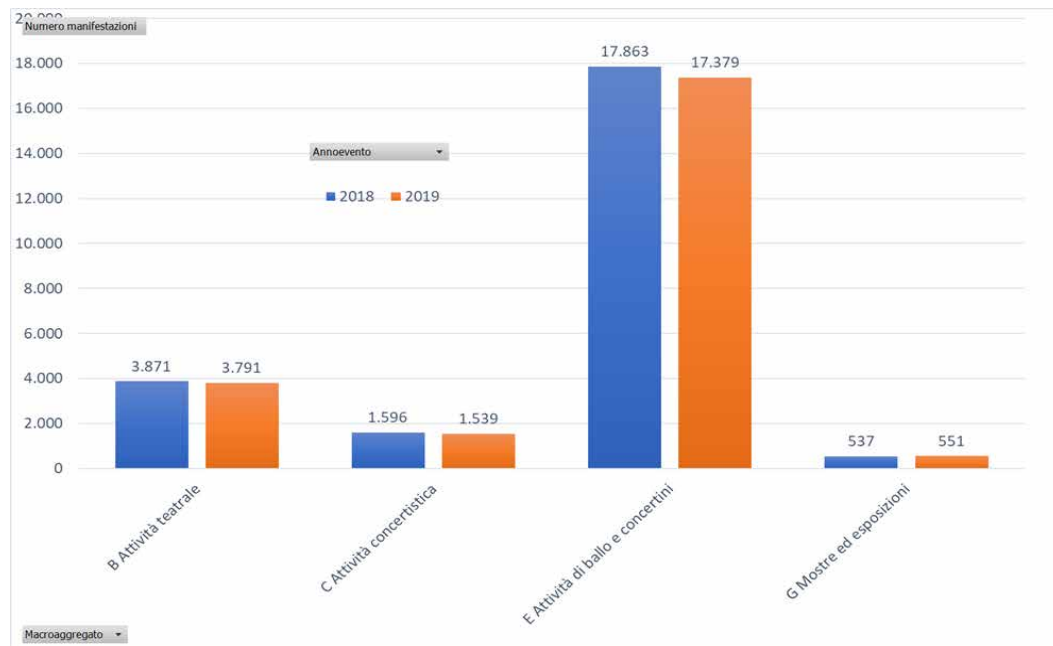
autonomi impegnati nei settori della cultura si configurano tra le tipologie più colpite: -2,58 per cento per gli autonomi contro un -0,03 per cento tra febbraio e ottobre tra i permanenti, senz'altro anche per effetto del divieto di licenziamento introdotto dal governo. Di qui l'urgenza che in sede parlamentare si affronti e si concluda presto il tema del codice dello spettacolo allo scopo di regolamentare – dal punto di vista contrattualistico – la posizione dei lavoratori e, soprattutto, semplificare un settore sul quale grava una vastissima varietà di contratti. Non disponiamo per il momento di dati puntuali sull'impatto della crisi da Covid-19 su questa specifica categoria di lavoratori, ma le statistiche europee pre-pandemia mostrano chiaramente perché sarebbe fuorviante limitare lo sguardo ai soli lavoratori dipendenti. Come confermano le cifre Eurostat 2019, gli autonomi rappresentano il 32 per cento dell'occupazione culturale (Ue-27), ossia più del doppio – e, in Italia, circa due volte e mezzo in più (48 per cento) – della quota di lavoratori autonomi presenti nell'occupazione totale (14 per cento). Le professioni culturali sono dunque spesso sottostimate in queste indagini, a causa della loro difficile determinazione e perché non si tiene conto delle occupazioni secondarie o volontarie. Gli effetti sono disomogenei nei diversi sottosettori. I settori legati ai luoghi fisici sono stati infatti i più colpiti, a causa delle misure di distanziamento sociale. E l'improvviso arresto delle attività ha messo – e mette – a rischio anche la catena di tutto l'indotto.

Inoltre, al contrario di quello che si potrebbe pensare, non tutti i settori che offrono prodotti digitali hanno visto un incremento della domanda. Molte microimprese hanno registrato una flessione nella loro attività perché i clienti hanno sospeso progetti già avviati oppure hanno tagliato i budget per quelli in corso di realizzazione. È tuttavia auspicabile che la massiccia digitalizzazione avviata nei mesi precedenti la pandemia nei settori culturali e creativi non sia temporanea, ma prosegua e crei nuove forme di esperienza e modelli di business con elevate potenzialità di mercato. Anche perché la digitalizzazione è oggetto di uno degli assi portanti di intervento previsti – in sede nazionale – dal PNRR in ambito culturale.

Nel corso dell'anno potremo ricostruire un quadro statistico completo relativo al 2020, quando saranno disponibili i consuntivi di fonti come ISTAT. In questa sede vengono riportati alcuni dati e alcuni scenari che ci indicano i diversi andamenti registrati da differenti indagini sui settori culturali.

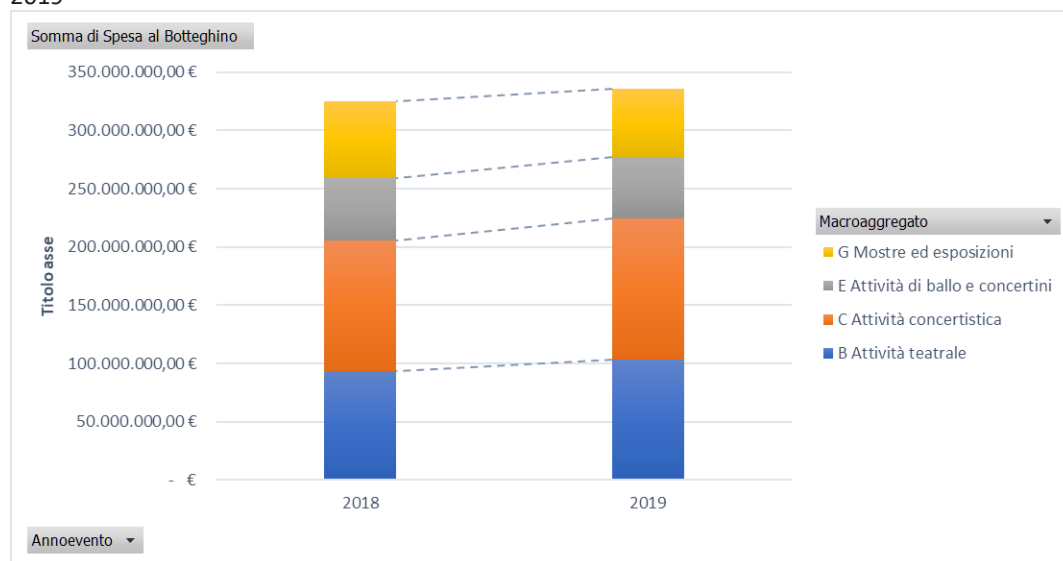
La fotografia istantanea del 2019 ci restituisce un anno che si è chiuso molto bene per il settore della cultura in Lombardia su tutti i fronti. I dati SIAE riferiti alla Lombardia per il 2019 (SIAE 2020, dati 2019), ci confermano una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente in termini di numero di eventi (attività teatrale, concertistica, ballo e concertini, mostre ed esposizioni), come si può vedere dalla Figura 1 mentre è cresciuta la cosiddetta "spesa al botteghino", complessiva dei quattro segmenti, rappresentata nella Figura 2.

Figura 1 – Numero di eventi nel 2018 e nel 2019 per macrocategoria in Lombardia



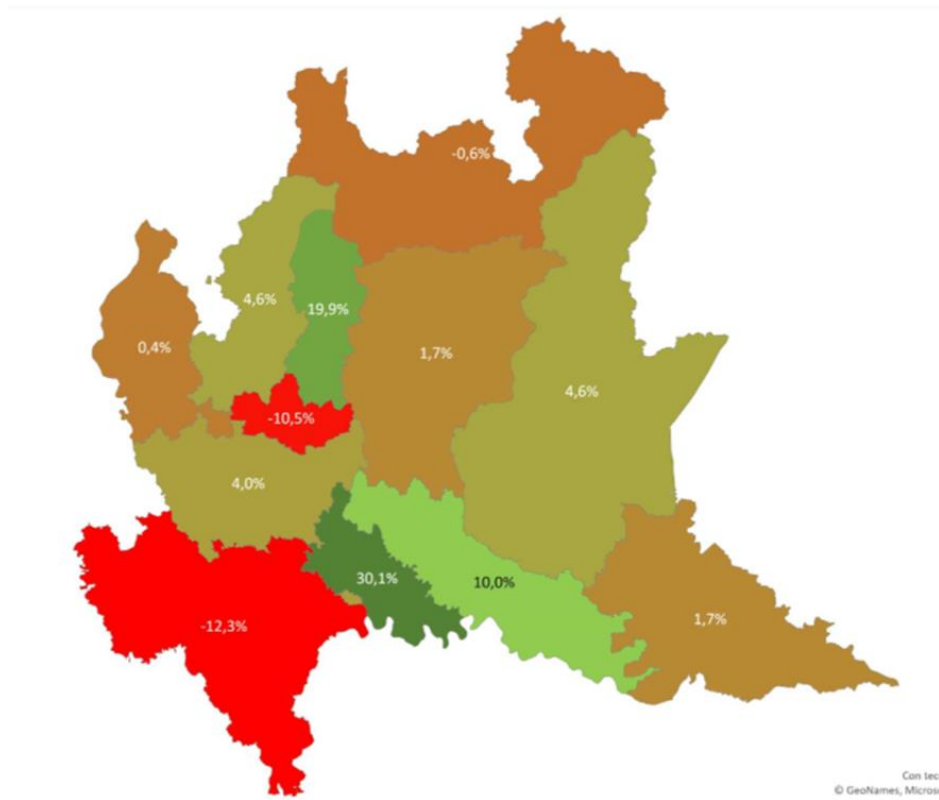
Fonte: elaborazioni POLIS Lombardia su Dati SIAE

Figura 2 – Spesa al botteghino in Lombardia per macrotipologia di spettacoli, in Lombardia, 2018 e 2019



Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati SIAE

Figura 3 – Spesa al botteghino, differenziale tra 2019 e 2018 in percentuale per provincia



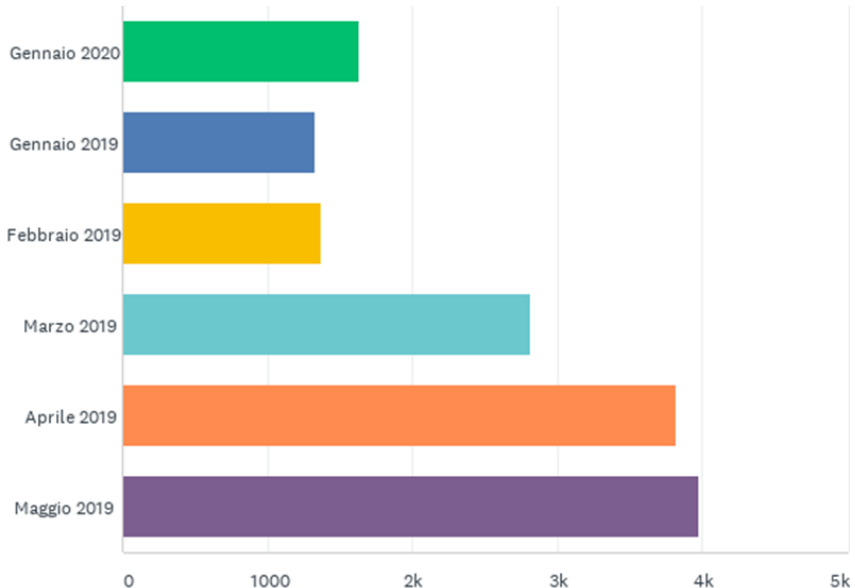
Fonte: elaborazione Polis Lombardia su dati SIAE

Il valore medio di incremento della spesa al botteghino tra il 2018 e il 2019 è stato pari al 3,4%, ma la sua distribuzione territoriale è molto differenziata, con valori addirittura decisamente negativi a Pavia (-12,3%) e Monza e Brianza (-10,5%), mentre in provincia di Lodi si registra un aumento del 30,1%, come emerge dalla Figura 3.

Una conferma della situazione alla vigilia del primo periodo di diffusione evidente e conclamata del virus in Lombardia viene da un'indagine condotta dalla Direzione generale Cultura e Autonomia che ha riguardato 94 Musei in Lombardia, poco più della metà di natura pubblica.

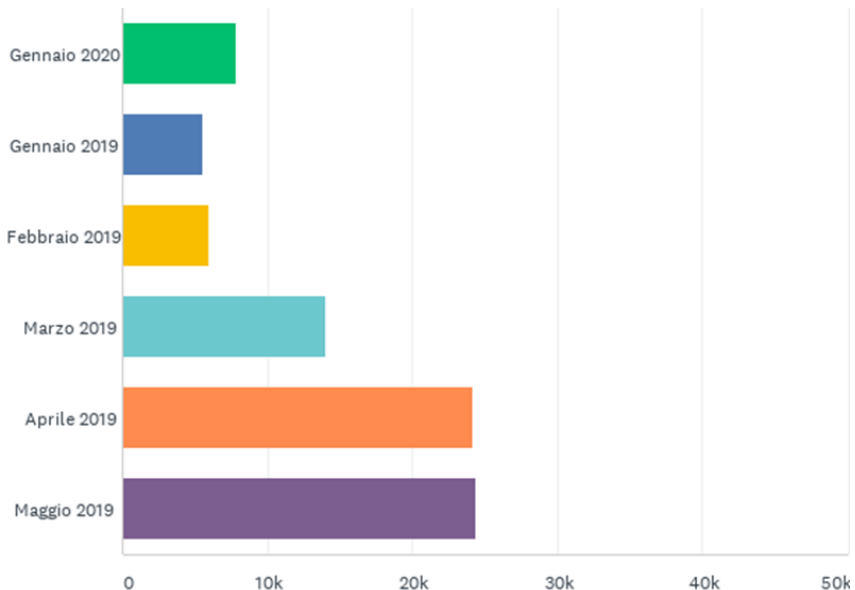
Nella figura 4 si nota come il numero dei visitatori del gennaio 2020 (cioè poco prima che si attuasse il lock down) era in crescita rispetto alla stessa data dell'anno precedente passando da un totale annuale di 2.119.760 visitatori nelle 75 realtà che hanno risposto a questa domanda ai 2.319.200 del 2019 e, soprattutto, con il confronto tra i due mesi di gennaio 2019 e gennaio 2020 con rispettivamente 99.813 e 122.223 spettatori.

Figura 4 – Numero spettatori delle 75 strutture rispondenti



Anche gli incassi di queste 75 strutture crescono tra il gennaio del 2019 e il gennaio del 2020, passando da 417.897€ a 584.853€.

Figura 5 – Incasso per mese delle 75 strutture rispondenti



Alla domanda su quante siano stati gli eventi annullati a far data dal marzo 2020, la risposta di 75 tra gli intervistati è 165, ovvero una media di due eventi per ogni soggetto.

Nel mese di aprile 2021 Regione Lombardia ha concluso il rilevamento dei dati relativi ai visitatori delle raccolte museali e dei musei riconosciuti nell'anno 2020. Le informazioni riguardano complessivamente 188 raccolte museali e musei riconosciuti, su un totale di 195. Di questi 188 istituti, 4 sono rimasti chiusi per tutto il 2020, a causa dell'emergenza sanitaria. Il totale rilevato è di 1.962.253 visitatori; rispetto al 2019, per un analogo numero di istituti, si registra una perdita di quasi 6 milioni di unità, ovvero del 75%. Relativamente alle entrate economiche derivanti da bigliettazione, nel 2020 i musei riconosciuti di competenza regionale rilevano un incasso complessivo di 6.977.325,94 € a fronte degli oltre 26.450.000 € registrati nel 2019: si conta quindi una perdita di circa il 74 % degli introiti.

Lo Spettacolo dal Vivo e il Cinema sono gli ambiti più colpiti all'interno del settore culturale. Si stima che lo stop forzato potrebbe aver causato nel corso del 2020 in Lombardia perdite da introito da botteghino intorno ai 350 milioni di euro. In Lombardia le sale da spettacolo e i cinema sono stati chiusi dal 23 febbraio 2020 e chi ha deciso di riaprire nei mesi estivi – soprattutto i gestori delle sale cinematografiche – ha subito ulteriori perdite. I teatri hanno organizzato la riapertura a ottobre programmando la stagione 2020/2021, cui ha fatto seguito il fermo dal 25 ottobre.

Se osserviamo un trend più ampio, dal 16° rapporto di Federculture, presentato nel novembre 2020, i dati sulla fruizione culturale in Italia nel periodo 2000-2019, pur essendo complessivamente in crescita, riportano numerosi cali in alcuni settori specifici. Ne è un esempio il cinema che fino al 2010 era in crescita del 12,1%, nel periodo seguente ha perso il 6,1% di fruitori; il teatro ha visto un calo dell'8,8% del suo pubblico tra il 2010 e il 2019 e negli anni precedenti era cresciuto del 27,3%. Un andamento simile si è registrato anche per i fruitori di concerti di musica classica e di quella leggera che negli ultimi dieci anni considerati (2010-2019) sono diminuiti rispettivamente del 4,9% e del 4,7%, mentre crescevano del 22,5% e del 19,6% nel decennio precedente.

Le risorse pubbliche a sostegno delle politiche culturali sono sempre state insufficienti per dare un vero impulso al settore: la spesa pubblica italiana in "Attività culturali" ammontava, nel 2018, a circa 5 miliardi di euro, cifra grossomodo stabile negli ultimi anni. Il peso della spesa in "Attività culturali" sul Pil è rimasto invariato negli ultimi anni attestandosi sullo 0,3 %. L'Italia si colloca al di sotto della media dell'Unione Europea – 0,4 per cento del Pil – per il sostegno pubblico alla Cultura (dati dell'Osservatorio dei conti pubblici dell'Università Cattolica di Milano). È inoltre vero che le risorse destinate al sostegno alla domanda sono state oltremodo insufficienti.

L'Osservatorio di Impresa Cultura Italia-Confcommercio, in collaborazione con Swg, ha condotto un'indagine quantitativa mediante interviste online con metodo CAWI (Computer Assisted Web Interview) sui consumi culturali degli italiani nel 2020. Il campione considerato è composto da 1022 cittadini italiani tra i 18 e 74 anni rappresentativi della popolazione per genere, età, area geografica e ampiezza comune di residenza. Le interviste sono state somministrate dal 14 al 17 dicembre 2020 e di seguito sono riportate alcune sottolineature.

Con il Covid-19 i consumi di beni e servizi culturali si sono dimezzati (-47%) passando da 113 euro di spesa media mensile per famiglia di dicembre 2019 a circa 60 euro a dicembre 2020.

Tiene la lettura sia dei libri, con una preferenza per il cartaceo (ancorché oltre un italiano su tre utilizza anche il formato digitale), che dei quotidiani, consultati principalmente in versione gratuita online e con un rapporto di circa 1 a 2 tra lettori in digitale a pagamento e lettori in cartaceo.

Cresce il digitale. Sono in calo tutte le forme di abbonamento a servizi culturali a pagamento con la sola eccezione della tv in streaming (+17 punti su dicembre 2019) e con un terzo di italiani che pensa di utilizzare prevalentemente piattaforme streaming a pagamento a testimonianza di un crescente interesse per questo tipo di offerta televisiva rispetto a quella generalista. La forma di fruizione tradizionale della cultura ha lasciato spazio al digitale con la visione di spettacoli dal vivo, opere, balletti e musica classica soprattutto sul web o in tv. Una tendenza che, alla luce delle attuali restrizioni, sembra confermarsi anche per la prima parte del 2021. L'Osservatorio rileva che i vincoli e le restrizioni connesse alle misure adottate per contrastare la pandemia e il relativo impulso della diffusione del digitale paiono avere inciso anche in ordine alla "declinazione del concetto di cultura". Il rischio è concreto: quello di rendere la fruizione della cultura più superficiale, meno consapevole e approfondita.

### La spesa media mensile delle famiglie per i consumi culturali

Dicembre 2019	Dicembre 2020	dic20/dic19 (%)	dic20-dic19 (euro)
113,00 €	59,55 €	-47%	-53,45 €



Valori medi.  
Dicembre 2019 N=1046; Dicembre 2020 N=1022

Tutti i diritti riservati

Fonte: Osservatorio Impresa Cultura Italia-Confcommercio e Swg

## I fruitori di beni e servizi culturali

	Dicembre 2019	Settembre 2020	Dicembre 2020	Dic20/dic19 (val. %)
Libri	23%	24%	25%	+9%
Giornali	17%	18%	19%	+12%
Riviste e fumetti	20%	16%	16%	-20%
TV a pagamento	27%	41%	37%	+37%
Cinema	38%	6%	nr	-84%*
Teatro	10%	1%	nr	-90%*
Musica	14%	6%	11%	-21%
Concerti dal vivo	9%	1%	nr	-89%*
spettacoli all'aperto	5%	2%	nr	-60%*
festival culturali	7%	1%	nr	-86%*
mostre, musei	21%	8%	nr	-62%*

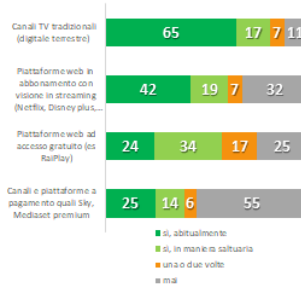
Valori % Dicembre 2019 N=1046, Settembre 2020 N=1000; Dicembre 2020 N=1022  
 \*dato calcolato su sett. 2020-dic.2019



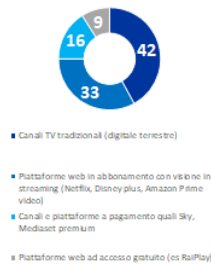
Fonte: Osservatorio Impresa Cultura Italia-Confcommercio e Swg

## La fruizione televisiva

Nei corso dell'ultimo anno lei ha guardato film, telefilm e programmi TV attraverso (indichi tutte le forme utilizzate)



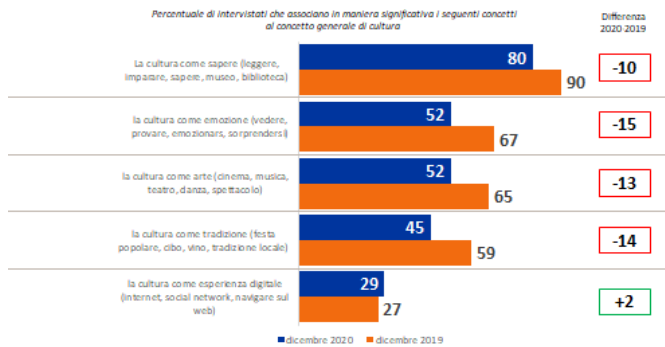
Nei prossimi sei mesi lei pensa che guarderà i contenuti televisivi soprattutto attraverso...



Tutti i dati in euro

Fonte: Osservatorio Impresa Cultura Italia-Confcommercio e Swg

## La percezione del valore della cultura



SWG | CONFCOMMERCIO | Valori % | Dicembre 2019 N=1046, Dicembre 2020 N=1022 | Tutti i diritti riservati

Fonte: Osservatorio Impresa Cultura Italia-Confcommercio e Swg

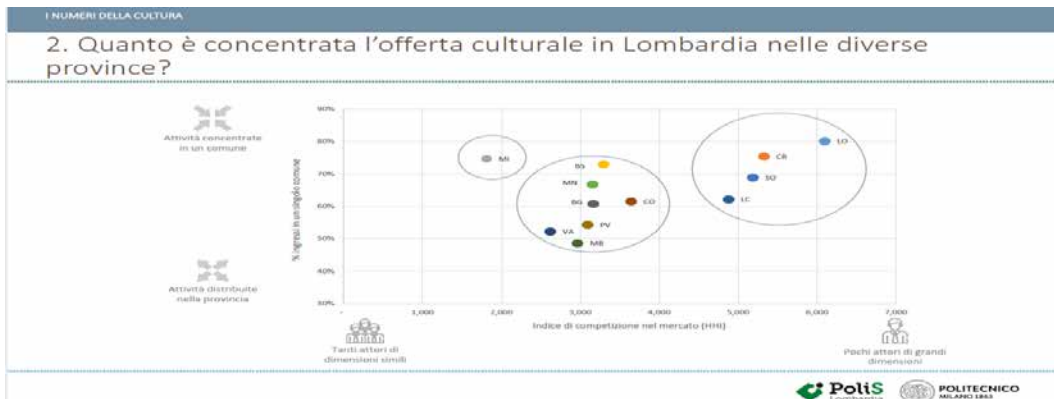
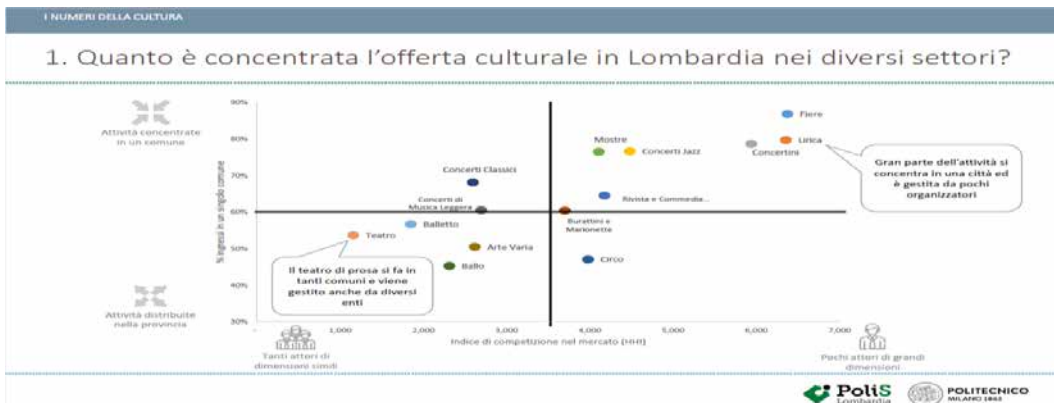
COME È VARIATO IL PANORAMA CULTURALE LOMBARDO. L’Osservatorio culturale della Lombardia ha approfondito la variazione dei consumi culturali lombardi tra il 2019 e il 2020 a causa dell’emergenza sanitaria, tenendo anche conto sia del lato della domanda sia di quello dell’offerta nei diversi ambiti culturali<sup>2</sup>. Di seguito si riportano in forma sintetica i dati, le tendenze e la stima dei principali fenomeni indagati.

### I NUMERI DELLA CULTURA

#### 1. Com’è cambiata l’offerta culturale durante la pandemia?

	Attività 2020	Spettacoli	Delta (2019-20)	Botteghino	Delta (2019-20)
●	Teatro	6,3K	-70,47%	22Mln	-78,21%
●	Concerti	1.9K	-71,80%	12Mln	-89,96%
●	Mostre e Fiere	4.6K	-69,61%	10Mln	-81,61%
●	Ballo e concertini	32.3K	-74,42%	9Mln	-82,57%
●	Cinema	172K	-69,16%	36Mln	-72,39%

\*Tutti i dati fanno riferimento ai dati SIAE – Annuario 2020.



I NUMERI DELLA CULTURA

Come si evolverà la fruizione dei servizi culturali dopo la pandemia?

Al termine della pandemia, la fruizione di consumi culturali:

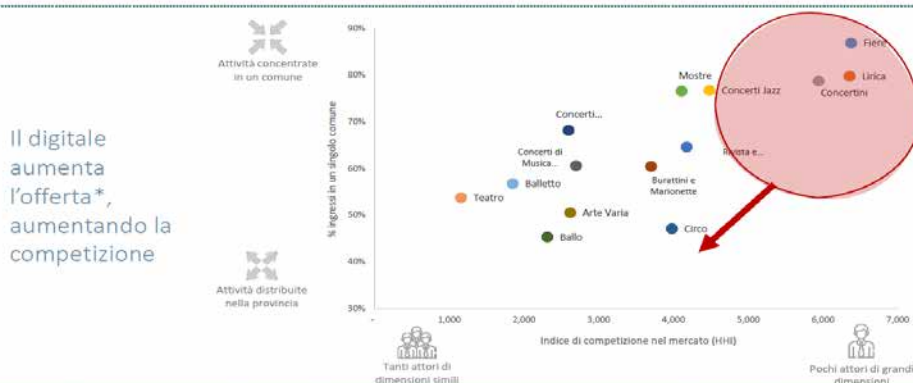


\*Fonte: Report Intesa Sanpaolo

I NUMERI DELLA CULTURA



Qual è l'impatto che il digitale potrebbe avere sul mercato culturale lombardo?



\*Fonte: Report Intesa Sanpaolo



Questo – dunque – il contesto nel quale trova riferimento l'attuale Programma annuale della Cultura, previsto dall'art. 9, 3° comma, della l.r.25/2016 sulla base di quanto previsto nel Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura e definito nel Programma triennale 2020 – 2022, approvato dal Consiglio regionale con delibera n. XI/1011 del 31 marzo 2020. Tale sarà anche il quadro di riferimento per dare attuazione al progetto di legge di modifica della legge 25/2016, il cui definitivo aggiornamento potrà meglio adattarsi ai forti cambiamenti in atto, alle principali criticità e alle necessità del settore emerse durante e, soprattutto, dopo la pandemia.

## **B. OBIETTIVI PRIORITARI**

**OBIETTIVO TRASVERSALE: SOSTEGNO AI BENI, AGLI ISTITUTI E ALLE ATTIVITA' CULTURALI, QUALE ASSET FONDAMENTALE PER IL RILANCIO ECONOMICO DEL PAESE, A SEGUITO DELLA CRISI PANDEMICA COVID-19**

LA STRATEGIA REGIONALE. Le proposte che seguono derivano anche dalle sollecitazioni scaturite dalle “Giornate della Cultura”, momento di confronto allargato con tutti gli operatori del settore, gestori degli istituti e dei luoghi della cultura, dagli archivi alle biblioteche, dai cinema ai musei, dai siti Unesco ai teatri, che si sono svolte nel corso del mese di febbraio 2020. Considerato il grande successo del momento di confronto, molto apprezzato da tutti gli interlocutori, si costituirà anche un Tavolo del settore audiovisivo, con un focus sull’utilizzo dei fondi europei.

Queste proposte intendono continuare da un lato a contenere gli effetti dannosi derivanti dall’interruzione delle attività culturali e dall’altro a sostenere investimenti per assicurare un deciso sostegno all’offerta e alla domanda culturale. La strategia regionale avrà come necessario riferimento la nuova programmazione europea che proprio nel 2021 vedrà il suo inizio di settennato. L’anno in corso riveste quindi particolare rilevanza strategica perché consentirà un allineamento in termini di prospettive, di visione e di programmazione unitaria, che consentirà un sinergico dialogo tra i diversi profili territoriali e istituzionali (europei, nazionali, regionali).

### **1. IL SOSTEGNO AL SETTORE CULTURALE: INTERVENTI A LIVELLO EUROPEO**

Lo scenario programmatico di riferimento, come l’attuale fase di chiusura della vecchia programmazione europea, la fase di transizione, la nuova Politica di Coesione 2021-2027, i riferimenti all’Agenda ONU 2030 e al Documento strategico regionale per lo Sviluppo Sostenibile che si inserisce nel più ampio quadro europeo (Green Deal, Next Generation EU e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR) e relativi impatti sulla programmazione regionale e sull’implementazione dei prossimi POR, rappresentano i pilastri strategici all’interno dei quali collocare anche la programmazione a valenza culturale.

Per utilizzare al meglio i fondi della Programmazione europea e per attivare progetti che possano usufruire di finanziamenti europei come Europa Creativa verrà attivata una collaborazione interassessorile,. Relativamente alla Programmazione Europea 2014-2020 sono stati utilizzati i fondi residui del POR FESR destinandoli al Bando Arché, e in particolare riservando alle imprese culturali e creative – che in Lombardia rappresentano una grande risorsa – € 3.500.000,00 per il sostegno alla definizione del proprio modello di business, ricerca di nuovi mercati e sviluppo di esperienze di co-

innovazione per rispondere agli effetti della crisi innescata dal Covid-19. Le imprese culturali e creative rappresentano davvero una splendida realtà lombarda. I dati del 2019 erano piuttosto eloquenti e significativi: 365mila operatori e 23 miliardi di euro di fatturato complessivo, con una crescita del 7,6% del fatturato e del 7,3% dell'occupazione rispetto all'anno precedente. I dati del Rapporto Symbola 2020 certificano come la Regione Lombardia nel suo complesso si collochi al primo posto – per quanto attiene alle Imprese culturali e creative – nel design, nella comunicazione, nei videogiochi e software, nell'editoria e nella stampa, nelle performing arts e arti visive, nel patrimonio storico e artistico. Ai vertici delle graduatorie regionali si collocano Milano e provincia, Monza e Brianza, Como – tutte e tre al di sopra della media nazionale; Lodi e Cremona, Pavia e Sondrio, Varese e Lecco si collocano lievemente al di sotto della media nazionale.

#### Bando ICC e Spazi pubblici

Nel 2021 si concluderanno i sei progetti finanziati. La misura attivata nell'ambito del POR FSE 2014-2020, di carattere sperimentale, ha subito pesantemente l'impatto della pandemia. Lo sviluppo dei progetti è stato riorientato *in itinere* non solo in termini di tempistica (durata dei progetti), ma anche di modalità di realizzazione (dalla didattica in presenza a quella a distanza, dalla sede all'estero per l'effettuazione di uno stage alla ricollocazione in Italia e/o da remoto).

Un ulteriore punto di riferimento è l'allineamento con la proposta di "Documento strategico regionale per lo Sviluppo Sostenibile" che delinea gli scenari evolutivi in cui la Lombardia si troverà ad operare da qui al 2030 e poi al 2050 volendo perseguire le finalità e gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo sostenibile e seguendo l'articolazione proposta dall'Italia nel documento di Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. Non si tratta infatti solo di ambiente: la lettura della sostenibilità coinvolge tutti i settori, non solo quelli produttivi, ma anche quelli che coinvolgono direttamente la vita dei cittadini e considera compiutamente le tre dimensioni, economica, sociale e ambientale. I contenuti della strategia dovranno permeare i documenti attuativi operativi e strategici a partire dal Programma Regionale di Sviluppo, nonché essere utilizzati per la declinazione a livello regionale della programmazione comunitaria.

In particolare, punti di riferimento e interessanti aree di lavoro sono gli obiettivi e sotto-obiettivi correlati alla dimensione culturale.

- Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;
- Obiettivo 8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali;

- Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
- Obiettivo 9.c Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico;
- Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- Obiettivo 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile
- Obiettivo 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
- Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura
- Obiettivo 12.b Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali
- Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile
- Obiettivo 16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

Per cogliere queste opportunità offerte a livello europeo la Direzione Generale Autonomia e Cultura dovrà porre particolare attenzione alla declinazione di tematiche proprie, quali lo sviluppo della cultura digitale, la fruizione innovativa di istituti e luoghi della cultura (per esempio attraverso InnovaMusei, BDL/Digital Archives-AESS, Portale Cultura), interventi di rigenerazione urbana a valenza culturale e sostenibilità negli interventi strutturali co-finanziati (per esempio con premialità significative nei bandi 2021-2022 rispetto al riuso e risparmio di suolo, alla sostenibilità energetica, alla innovazione e digitalizzazione), misure di educazione al patrimonio.

Relativamente alla Programmazione Europea 2021-2027, si intende valorizzare il tema della cultura in tutti quegli ambiti dove risulta trasversale per la definizione delle linee e delle risorse dei futuri POR regionali (promozione di misure a favore della valorizzazione del patrimonio diffuso, aree interne, rigenerazione urbana), oltre agli interventi per le imprese culturali e creative.

In linea con la Strategia regionale per i programmi a gestione diretta dell'Unione Europea e in accordo con l'obiettivo regionale di creare un presidio forte e strutturato della Regione Lombardia presso le Istituzioni europee, si darà supporto ai soggetti che intendono candidare progetti culturali a valere sui bandi europei a regia diretta, come Europa Creativa. In collaborazione con la delegazione di Bruxelles e supportando la partecipazione alle reti europee di riferimento, sarà presidiata la fase ascendente del diritto europeo, al fine di individuare nuove linee di finanziamento su programmi europei che ricadono in ambito culturale e trasversale.

Per promuovere e facilitare la partecipazione del mondo culturale alle attività europee gestite direttamente dalla Commissione, si rinnoverà la manifestazione d'interesse per raccogliere le progettualità candidabili e verranno realizzate azioni di diffusione delle informazioni e delle opportunità offerte in questo campo.

Si lavorerà anche alla fattibilità un progetto innovativo emblematico in relazione all'iniziativa creativa e interdisciplinare lanciata dall'Unione Europea dal titolo: New European Bauhaus per creare uno spazio di incontro e progettare futuri modi di vivere, situato al crocevia tra arte, cultura, inclusione sociale, scienza e tecnologia.

#### Imprese culturali e creative e digitalizzazione

Al fine di promuovere e consolidare modelli sostenibili e innovativi di sviluppo, produzione, distribuzione e consumo culturale verranno sostenute le imprese culturali e creative e la formazione degli operatori nel settore culturale. Verranno inserite apposite clausole nei bandi promossi da Regione per il sostegno alla realizzazione di progetti e azioni innovative che premiano la sinergia tra i soggetti operanti in ambito culturale e le imprese culturali e creative lombarde.

Anche nel processo di definizione della Strategia di Specializzazione Intelligenza per la Ricerca e Innovazione 2021-2027 (S3) di Regione Lombardia, è stata dedicata un'area specifica alle imprese culturali e creative nell'ambito delle tematiche prioritarie riguardanti le tecnologie di acquisizione digitale e virtualizzazione in 3D.

## 2. IL SOSTEGNO AL SETTORE CULTURALE: INTERVENTI A LIVELLO REGIONALE

### OBIETTIVI GENERALI

Regione Lombardia si avvale di Polis, con l'obiettivo di effettuare una puntuale ricognizione dell'esistente, in particolare sulle tipologie di imprese, operatori e attività culturali, per monitorare criticità, valutare l'efficacia delle politiche culturali e attivare iniziative e strumenti adeguati a rispondere ai bisogni del settore.

### GUARDARE A UN NUOVO FUTURO

Il 2021 è un anno certamente segnato dal perdurare della crisi, un anno di transizione se si assumesse un'ottimistica prospettiva di lenta uscita, ma comunque un anno in cui complementare azioni di sostegno con azioni di rilancio, soprattutto per porre le basi di un nuovo futuro, sicuramente molto diverso da come ce lo siamo sempre immaginato. Dobbiamo continuare a mettere in atto un disegno strategico che quindi continui nel sostegno al sistema lombardo e nello stesso tempo non perda l'occasione di cogliere dalla crisi in atto quelle opportunità di cambiamento secondo una *vision* profondamente trasformata.

Sarà fondamentale quindi rendersi protagonisti di un nuovo modo di interpretare la Pubblica Amministrazione in modo da intercettare e modulare il sostegno secondo una geometria variabile che, a seconda delle necessità, dei bisogni, delle istanze, possa continuare ad erogare aiuti, sussidi laddove è necessaria un'opera di ristoro, a finanziare progetti che consentano il rilancio del sistema culturale e muovendo un passo in più ampliando le opportunità oltre alle risorse, offrendo servizi, erogando formazione, costruendo reti.

## INVESTIMENTI DURATURI. PIANO RIPRESA ECONOMICA

Regione Lombardia ha impostato e avviato poderose azioni di contenimento e di rilancio per superare la crisi innescata dalla pandemia e anche nel settore culturale ingenti e straordinarie sono le risorse messe a disposizione, in particolare per investimenti in conto capitale, per rendere stabile e duratura la ripresa del settore. La Giunta regionale ha approvato il Piano Ripresa Economica con le dd.gg.rr. n. 3531 del 5 agosto 2020, n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4381 del 3 marzo 2021 prevedendo nello specifico anche gli interventi in ambito culturale elencati nelle tabelle seguenti:

PROV.	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	Direzione Generale di riferimento
<b>LUOGHI DELLA CULTURA, DEL SAPERE E DELLA RICERCA</b>						
BG	Riqualificazione e messa in sicurezza patrimonio storico città di Martinengo	Comune di Martinengo	550.000	150.000	400.000	AUTC
BS	Impianto risalita castello Brescia - Comune di Brescia	Comune di Brescia	4.000.000		4.000.000	AUTC
BS	Realizzazione progetto di riqualificazione Terza linea di difesa della grande guerra nel comune di Sonico	Comune di Sonico	300.000		300.000	AUTC
BS	Manutenzione straordinaria cittadella militare di Orzinovi	Comune di Orzinuovi	100.000	-	100.000	AUTC
BS	Opere completamento museo alpini a Darfo Boario Terme (BS)	Comune di Darfo Boario Terme	50.000		50.000	AUTC
BS	Completamento museo degli alpini di Fucine in comune di Darfo Boario Terme	Comune di Darfo Boario Terme	30.000		30.000	AUTC
BS	Interventi castello Bonoris a Montichiari	Comune di Montichiari	140.000		140.000	AUTC
BS	Lavori relativi al Castello di Padernello	Comune di Borgo San Giacomo	20.000		20.000	AUTC
BS	Lavori di valorizzazione e rinnovo presso il Mu.Sa.	Comune di Salò	100.000		100.000	AUTC
BS	Opere di ammodernamento della biblioteca e dell'archivio storico comunale	Comune di Alfianello	40.000		40.000	AUTC
BS	Restauro della Sala azzurra del Castello di Padernello	Comune di Borgo San Giacomo	50.000		50.000	AUTC
BS	Completamento dei lavori per il Museo degli Alpini del battaglione "Edolo"	Comune di Edolo	20.000		20.000	AUTC
BS	Opere di riqualificazione del Castello Bonoris	Comune di Montichiari	30.000		30.000	AUTC
CO	Messa in sicurezza sito archeologico Buco del piombo	Comune di Erba	130.000		130.000	AUTC
CO	Ristrutturazione dei locali dell'ex Municipio di Drezzo da destinare alla realizzazione di un Ecomuseo	Comune di Colverde	250.000		250.000	AUTC

LO	Infrastrutture per la digitalizzazione destinata a favorire la fruizione online dell'archivio storico lodigiano della "Società Storica Lodigiana"	Comune di Lodi	15.000		15.000	AUTC
MB	Manutenzione straordinaria della Villa Mella ubicata in Via Dante	Comune di Limbiate	200.000		200.000	AUTC
MI	Comune di Bresso: adeguamento del teatro civico	Comune di Bresso	200.000		200.000	AUTC
MI	Conservatorio di Milano	Comune di Milano	47.000.000	37.000.000	10.000.000	AUTC
MN	Lavori relativi al Museo Archeologico Virgiliano	Comune di Borgo Virgilio	100.000		100.000	AUTC
PV	Interventi sulla sala della Pinacoteca del Castello Visconteo	Comune di Pavia	150.000		150.000	AUTC
VA	Completamento ristrutturazione Centro Culturale "Concordia"	Comune di Arsago Seprio	70.000		70.000	AUTC
VA	Ristrutturazione della palazzina, sita in via Pasubio, adiacente la biblioteca "Giorgio Munari, per realizzazione sale multimediali polivalenti	Comune di Venegono Superiore	200.000		200.000	AUTC
VA	Riqualificazione della biblioteca comunale con sistemazione dell'area esterna per ludoteca e realizzazione di nuove aule studio	Comune di Fagnano Olona	50.000		50.000	AUTC

L'assegnazione dei finanziamenti ai beneficiari indicati nella tabella precedente è demandata all'adozione di provvedimenti specifici o alla sottoscrizione di apposita Convenzione secondo lo schema approvato d.g.r. 4381 del 3 marzo 2021.

INTERVENTO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	FINANZIAMENTO PIANO	Direzione Generali di riferimento
<b>LUOGHI DELLA CULTURA, DEL SAPERE E DELLA RICERCA</b>				
Contributi a comuni ed enti pubblici per la riproduzione di opere, l'acquisto di sistemi espositivi e strutture per l'installazione di opere d'arte open air	300.000		300.000	AUTC
<b>INVESTIMENTI IN CAMPO CULTURALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI</b>	<b>10.537.500</b>		<b>10.537.500</b>	<b>AUTC</b>

L'identificazione puntuale degli interventi per le macroaree elencate nella tabella precedente avverrà o attraverso gli strumenti di programmazione ad oggi già disponibili che saranno conseguentemente aggiornati, o attraverso altri strumenti di programmazione approvati con appositi provvedimenti in relazione alla tipologia di intervento.

#### COINVOLGIMENTO IN PARTENARIATO

Queste misure potranno essere completate grazie a partnership pubblico private per la gestione di beni ed aree culturali, in modo da coinvolgere in un programma di risanamento e rilancio del settore quegli stakeholder che, dall'interno della nostra comunità sociale, possono rivitalizzare il tessuto produttivo e culturale. Da questo punto di vista verrà attivata una relazione tra quei soggetti (imprese, mecenati, ecc) che in questi anni hanno sostenuto, anche attraverso lo strumento dell'Art Bonus, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali lombardi, in modo da creare convergenza con le priorità delle politiche pubbliche regionali. Per quanto riguarda l'Art Bonus è necessario infatti sviluppare un ragionamento puntuale. Il 51% degli investimenti in cultura, in Lombardia, deriva dall'Art Bonus. Tutte le altre regioni seguono molto distanziate. Questo dato la dice lunga sulla generosità filantropica degli imprenditori lombardi. Allo scopo di potenziare il rapporto pubblico-privato, cercando di incrociare le politiche pubbliche con gli investimenti dei privati, sarebbe opportuno premiare le aziende locali – micro, piccole e medie – che investono nei beni culturali territoriali.

Proseguirà la collaborazione con Fondazione Cariplo, con la quale sono attivi progetti pluriennali come i Piani integrati della cultura, Innovamusei, in cui sono coinvolti

diversi attori del mondo culturale come musei, ecomusei e imprese culturali creative. Sarà inoltre rinnovato l'accordo con Fondazione Cariplo per il sostegno al circuito lirico lombardo OperaLombardia nel triennio 2021-2024.

Sarà infine sottoscritto un protocollo d'intesa con la Regione ecclesiastica Lombardia per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso per proseguire lo sviluppo di questa politica dopo i risultati positivi ottenuti con il bando per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche iniziato nel 2019 e proseguito nel 2020. Sempre in questo filone verrà condotto uno studio di fattibilità, in collaborazione con Polis Lombardia, per la valorizzazione culturale della Chiesa-Casa dei Frati di Bergamo.

Verrà promossa presso gli Enti locali la possibilità di utilizzo del Fondo Cultura stanziato dallo Stato e gestito dall'Istituto del Credito Sportivo per la riconversione di immobili ai fini culturali e la ristrutturazione di beni del patrimonio culturale e verranno progettate misure di sostegno semplificate che agevolino l'utilizzo del Fondo in aggiunta ai contributi regionali.

#### LA NOSTRA MEMORIA

Il 2021 sarà anche un anno nel quale ricordare e celebrare - con produzioni editoriali, eventi, azione di comunicazione, sostegno a progetti territoriali - le donne e gli uomini nati o vissuti in Lombardia e che sono stati esempi rivoluzionari per le Arti, la Cultura e il Pensiero del loro tempo che hanno innovato e contribuito a costruire il mondo attuale e a edificare e perpetuare l'identità lombarda.

#### GIOVANI

Per innescare un cambiamento strutturale è intenzione della Direzione Autonomia e Cultura puntare al coinvolgimento delle giovani generazioni che saranno quelle anche più strutturalmente impattate dalle svolte che imprimerà la crisi del Covid, e che saranno i veri protagonisti di una nuova Lombardia. Da questo punto di vista sarà fondamentale promuovere momenti di approfondimento, incontri di riflessione, messa in rete di giovani soggetti in grado di collaborare sussidiariamente con le istituzioni per riavviare il motore della creatività e della sostenibilità culturale nella nostra regione, attivando un patto intra e intergenerazionale, anche con i media più appropriati al target.

Si intende favorire la più ampia fruizione e produzione di cultura da parte dei giovani, in particolare si intende promuovere l'avvicinamento del pubblico giovane alle discipline dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza e multidisciplinare) e del cinema e delle attività culturali attraverso il sostegno a progetti, iniziative,

manifestazioni, rassegne, laboratori realizzati in collaborazione con soggetti pubblici e privati qualificati che operano nel settore, con particolare attenzione alle scuole, anche utilizzando piattaforme e modalità on line di fruizione degli spettacoli.

Al fine di coinvolgere le giovani generazioni nei processi di produzione culturale e sostenere i linguaggi del contemporaneo verranno previste azioni di sostegno e premialità compatibilmente con le disponibilità di bilancio, alle produzioni di opere di pittura, disegno, scultura e fotografia, videoarte e street art di giovani artisti attivi sul territorio regionale che andranno ad incrementare anche il patrimonio artistico lombardo. In linea con tale indirizzo si avvierà un percorso per istituire un premio regionale per giovani artisti al fine di valorizzarli e accrescerne il riconoscimento pubblico. In un'ottica di coinvolgimento delle giovani generazioni e di collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio lombardo verranno stipulati accordi per la messa a disposizione gratuita di spazi espositivi per i giovani artisti, all'interno dei palazzi di Regione Lombardia.

#### ATTRATTIVITA' DEI LUOGHI DELLA CULTURA LOMBARDIA

##### CULTURA DIGITALE

Per rilanciare l'attrattività della Regione Lombardia occorre puntare su differenti asset del nostro territorio. Tra questi assume particolare importanza lo sviluppo della cultura digitale per permettere una fruizione libera, completa e innovativa del patrimonio culturale del territorio regionale. La pandemia ha evidenziato l'importanza della digitalizzazione come mezzo per arrivare alla popolazione anche in caso di distanziamento sociale: le visite virtuali si sono necessariamente sostituite a quelle in presenza e molte attività laboratoriali sono state organizzate da remoto, per incontrare ad esempio la domanda scolastica che non è mai venuta a mancare. In questo campo, è risultata evidente, in alcuni casi, sia la necessità di adeguare l'infrastrutturazione digitale, sia quella di far ricorso a professionalità esperte, in genere non presenti all'interno delle strutture o degli operatori.

Da questo punto di vista una delle linee di azione da sviluppare per il futuro è certamente – da parte delle istituzioni – quella di favorire il sostegno a progetti finalizzati anche a creare nuove piattaforme per la diffusione di contenuti creativi, a sviluppare adeguate e funzionali infrastrutture digitali. Per raggiungere questo obiettivo è necessario colmare le lacune della connettività digitale, con particolare attenzione alle aree isolate. La crisi dovuta al COVID-19 ha messo in evidenza le disuguaglianze territoriali nell'accesso a Internet.

Nel corso del 2020 la produzione di visite virtuali, di dirette live o di programmi ad hoc, accessibili on demand, è andata ben oltre il 50% delle complessive proposte culturali fruibili. Quella nata, in un momento critico, come offerta suppletiva rispetto

all'ordinario, è stata ben presto percepita come una declinazione aggiuntiva delle canoniche modalità di fruizione del prodotto culturale.

Nell'ambito dello Spettacolo dal Vivo, le proposte degli spettacoli attraverso le piattaforme digitali è stata l'occasione per pensare all'utilizzo di questo strumento in una nuova prospettiva che però non potrà mai sostituire lo spettacolo proposto con la presenza del pubblico in sala. In questa direzione si implementerà la piattaforma realizzata per Next 2020 con l'intenzione di promuovere costantemente per gli operatori nazionali ed internazionali le produzioni delle compagnie lombarde. Per quanto riguarda la promozione della cultura cinematografica le modalità della programmazione on-line dei Festival e di Fondazione Cineteca Italiana, avviate nel 2020, continueranno, nella prospettiva di proporre il doppio binario in presenza e on-line con l'obiettivo di ampliare la platea dei fruitori proponendo anche contenuti aggiuntivi e interattivi.

Nell'ambito Musei proseguirà la collaborazione con Abbonamento Musei che già nel 2020 si è messo a disposizione dei musei per amplificare la condivisione dei contenuti digitali, proponendo inoltre progetti ideati ad hoc, quali i tour virtuali, con il fine di mantenere viva la relazione con il pubblico, stimolarlo con nuove proposte e andare incontro alle sue esigenze.

Per la realizzazione di progetti e azioni innovative sostenute da Regione e proposte dai soggetti operanti in ambito culturale verranno facilitate sinergie con le imprese culturali e creative lombarde.

#### PALAZZO LOMBARDIA SIMBOLO DELLA CULTURA LOMBARDA

Nel 2021 si vuole avviare ed investire in un percorso di valorizzazione di un luogo simbolo per la Lombardia perché sede istituzionale della Regione, e parte dello skyline della nuova Milano. Palazzo Lombardia ha ottenuto dal prestigioso Council of Tall Buildings and Urban Habitat (Ctuh) di Chicago il titolo di miglior grattacielo d'Europa per il 2012, premiandone il design, la sostenibilità e l'innovazione ed è stato il primo edificio italiano a ricevere questo premio, con la sua piazza – Piazza Città di Lombardia – che è la piazza coperta più grande di Europa. Le azioni di valorizzazione culturale di questi luoghi avverranno attraverso installazioni site specific, l'esposizione di opere d'arte e di spettacoli di alto valore artistico che possano essere fruiti dalla popolazione e attrarre visitatori verso la scoperta di questi luoghi e della città.

#### VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI

Possono essere considerati attrattori culturali – che alimentano i flussi turistici – quelli che, opportunamente valorizzati, sono in grado di attrarre risorse (visitatori e attività imprenditoriali) di livello internazionale e nazionale, sovraregionale e regionale,

favorendo lo sviluppo complessivo di un'area territoriale. Con riferimento al Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) occorre puntare sulla valorizzazione di grandi attrattori culturali che siano già in partenza in grado di sviluppare e consolidare processi di sviluppo territoriale. Verranno promosse e sostenute anche azioni interassessorili finalizzati alla realizzazione di eventi culturali come elementi per favorire la promozione e la valorizzazione culturale.

## COMUNICAZIONE ED EVENTI

La strategia di comunicazione sarà volta a far conoscere tutte le misure messe in campo da Regione Lombardia per supportare il comparto culturale, così duramente colpito dalla crisi generata dalla pandemia, rendendo note le opportunità, i bandi e gli investimenti per la ripresa. In particolare sarà dato spazio alle progettualità selezionate nell'ambito dei piani integrati della cultura, che rappresentano un potenziale di sviluppo del territorio, a tutti i progetti connotati da una forte propensione all'innovazione e alla digitalizzazione del patrimonio culturale, agli interventi di rigenerazione urbana anche in una prospettiva di sostenibilità, ad attività di sostegno alla creatività artistica, alla produzione e alla circuitazione di spettacoli e alla promozione della musica e del cinema di qualità.

Per favorire la necessaria ripresa dei processi di produzione di opere materiali e immateriali verrà promossa e divulgata la Legge 717/49, conosciuta come la legge del 2%, che prevede l'obbligo di abbellimenti artistici per tutta l'edilizia pubblica di nuova generazione.

Centrali saranno il rilancio del settore museale in previsione delle riaperture, con azioni di promozione on e off-line mirate alla conoscenza diffusa dei circa 200 musei riconosciuti, anche in un'ottica di soddisfacimento della domanda interna, e di nuovi musei in via di costituzione, ma mirate anche a progetti di educazione al patrimonio culturale di musei e altri istituti e luoghi della Cultura, che acquisiscono la missione speciale di rete che interagisce col territorio e con la cittadinanza.

Nel 2021 Abbonamento Musei continuerà a mantenere un filo diretto con i suoi abbonati e con il pubblico potenziando gli strumenti di comunicazione (sito internet, newsletter e social media) e attivando forme di maggior coinvolgimento degli abbonati, perché essi stessi ne diventino promotori. Si svilupperà, inoltre, il lavoro avviato nel 2020 rispetto al pubblico universitario, creando una linea di comunicazione ed eventi dedicati e formulando offerte ad hoc per gli studenti degli atenei lombardi.

Si inserisce in questo ambito la promozione della conoscenza dei valori e del significato del patrimonio UNESCO, sia nella sua componente fisica che immateriale, anche attraverso un nuovo progetto finanziato dal MIBACT per la costruzione di una rete condivisa tra Siti UNESCO e Musei finalizzata alla valorizzazione del patrimonio

lombardo attraverso iniziative per incrementarne la conoscenza basata sull'integrazione tra i siti coinvolti e i musei di riferimento, con azioni per coinvolgere il pubblico, principalmente dei residenti in regione e in particolare studenti, insegnanti e famiglie anche con progetti innovativi di gaming culturale.

Si rafforzerà il supporto comunicativo alle candidature nelle Liste del Patrimonio materiale e immateriale UNESCO e la promozione di piattaforme digitali per la fruizione di produzioni di spettacolo ma anche del patrimonio della biblioteca digitale lombarda BDL e dell'Archivio AESS – Digital Archives.

Proseguirà inoltre la proposta culturale online di spettacoli in streaming e visite virtuali che sono stati resi disponibili in modo sempre più intenso per far fronte alle chiusure dei luoghi della cultura e che anche Regione Lombardia intende proporre in modo più stabile.

#### CATALOGAZIONE SIRBeC E VALORIZZAZIONE DIGITALE PATRIMONIO CULTURALE. PORTALE DELLA CULTURA

Si lavorerà per potenziare la catalogazione del patrimonio culturale conservato nei musei o diffuso sul proprio territorio attraverso il SIRBeC - Sistema Informativo Beni Culturali per sviluppare la valorizzazione e fruizione, anche digitale, delle conoscenze acquisite sul patrimonio culturale in Lombardia e sui contesti storici e territoriali di riferimento. In SIRBeC sono già catalogati oltre un milione di beni culturali mobili e immobili appartenenti a varie tipologie: architetture storiche e contemporanee (tra cui palazzi e dimore storiche, monasteri e abbazie, castelli rocche e fortificazioni), opere e stampe d'arte, fotografie, reperti e siti archeologici, patrimonio scientifico e tecnologico, beni naturalistici, beni etnoantropologici, complessi collezionistici, parchi e giardini, oggetti di design.

In SIRBeC sono inoltre catalogati i beni culturali e i fondi fotografici di proprietà di Regione Lombardia, oltre che il patrimonio storico-artistico e scientifico-medico-tecnologico afferente agli enti sanitari del SIReg.

Sul portale LBC-lombardiabeniculturali.it, attivo dal 2006, viene presentata una selezione del patrimonio culturale materiale lombardo catalogato in SIRBeC e fonti documentarie provenienti da Archimista, insieme a contenuti e approfondimenti di valorizzazione tematica e/o territoriale, link ad altri ambiti di interesse culturale, tutto articolato in sezioni differenziate.

In considerazione del recente scenario, che rende le fonti informative una risorsa preziosa e imprescindibile, e con l'obiettivo di implementare e migliorare l'utilizzo delle risorse digitali - sviluppando molte delle potenzialità già presenti negli ambienti da anni sostenuti e promossi da Regione Lombardia e dei servizi già attivi relativi al patrimonio culturale in tutte le sue articolazioni – sarà svolta una analisi per la

creazione di un Portale della Cultura in Lombardia che presenti, in modalità integrata, il patrimonio e i luoghi di rilevanza culturale, storica e identitaria del territorio come anche le iniziative collegate, per potenziare l'offerta, la valorizzazione e promuovere la pubblica fruizione anche digitale.

Un portale integrato andrà ripensato pertanto a partire dall'organizzazione dei contenuti e dalla loro esposizione ma dovrà prevedere necessariamente un ampliamento e una revisione dello stato attuale conservando alcuni degli strati informativi e della funzionalità già presenti e necessari anche nel nuovo portale.

Rientreranno nel Portale Cultura anche le risorse librarie e documentarie catalogate nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete delle biblioteche italiane promossa dal MIC in collaborazione con Regioni e Università. Al Polo locale SBN; sono collegate e operative circa un centinaio di biblioteche di diversa titolarità, che hanno gestito sino ad oggi oltre 2 milioni e mezzo di titoli relativi a differenti tipologie documentarie (libri moderni e antichi comprese le edizioni del '500, periodici, musica a stampa e manoscritta, grafica, cartografia e audiovisivi) pubblicati nel catalogo locale e in quello nazionale. Grazie allo sviluppo di iniziative nell'ambito della digitalizzazione, numerosi titoli sono collegati alla relativa risorsa digitale.

In ambito digitale poi l'attività di valorizzazione delle risorse librarie e documentarie di Regione trova rispondeva nel progetto della Biblioteca digitale Lombarda che rende disponibile in rete, attraverso una piattaforma dedicata, una parte significativa delle collezioni di rilevante valore storico – artistico possedute dai 31 istituti culturali (biblioteche, archivi, musei, università) che ad oggi partecipano al servizio. Sono liberamente accessibili e consultabili via Internet oltre 3,6 milioni di pagine di documenti digitalizzati (monografie antiche e moderne, periodici, manoscritti, beni storico-artistici, beni naturalistici, musica manoscritta e a stampa, cartografia manoscritta e a stampa, archivi, grafica). Il servizio vedrà quest'anno un ulteriore incremento delle risorse digitali pubblicate e la realizzazione di specifiche attività di promozione, a seguito del completamento del progetto in corso "Sviluppo della Biblioteca digitale lombarda" finanziato con risorse UE.

Regione Lombardia promuove inoltre la valorizzazione dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale attraverso il progetto Digital Archives-AESS, iniziativa volta ad assicurare la pubblica fruizione dell'immenso patrimonio multimediale di proprietà di Regione Lombardia e gestito dall'AESS, costituito da oltre un milione di immagini fotografiche di importanti autori contemporanei e storici, e da un patrimonio sonoro e filmico che rappresentano una delle più importanti raccolte di documentazione etnografica ed antropologica nel panorama archivistico nazionale. Proseguirà nel 2021 la partecipazione dell'AESS alle attività della Rete per la Valorizzazione della Fotografia, per la fruizione degli archivi fotografici attraverso le iniziative "Archivi

Aperti” e “Una Rete in Viaggio” 2021, con la riproposta di webinar e rafforzando momenti di formazione online, sperimentate nel corso del 2020, che hanno visto una grande partecipazione di pubblico “digitale” a vari livelli, anche scolastico (istituti secondari, scuole professionali e studenti universitari). La nuova programmazione comunitaria POR FESR e FSE 2021-2027 potrà essere occasione per sostenere la fruizione del patrimonio regionale attraverso la digitalizzazione dei fondi AESS aprendo canali di “Digital Learning Community”, anche a supporto della formazione professionale, richiesta da molti utenti territoriali sui temi della conservazione, digitalizzazione e valorizzazione, non solo della fotografia ma anche del patrimonio culturale immateriale. È necessario, insomma, che tutto il patrimonio culturale digitale lombardo diventi sempre più fruibile dal vasto pubblico e non più solo dagli addetti ai lavori.

#### PRODUZIONE EDITORIALE

Anche nel 2021 continuerà l’impegno di Regione Lombardia per consolidare e arricchire la collana editoriale dedicata al patrimonio lombardo, quale strumento di diffusione di saperi, tradizioni, storia propri del nostro territorio. Un bagaglio culturale ancora oggi in grado di portare frutti e – a partire dalle nostre più autentiche radici – fecondare il nostro presente. In particolare – a titolo di esempio - verranno valorizzati i temi legati all’identità culturale lombarda, all’evoluzione del regionalismo, anche in continuità con il recente cinquantesimo anniversario di costituzione delle Regioni a statuto ordinario, alle tradizioni più radicate nel nostro territorio che sono state anche in grado di sopravvivere alla decimazione che ha colpito tante iniziative a causa della pandemia.

#### SEMPLIFICAZIONE

Si continuerà nel lavoro già avviato di semplificazione nell’accesso alle risorse messe a disposizione. Il 2020 ha snellito le procedure e – anche attraverso bandi a sportello – i soggetti del comparto culturale hanno potuto accedere ai finanziamenti con maggiore celerità e semplicità. La stessa modernizzazione e digitalizzazione, che rappresentano una delle eredità più importanti proprie della nuova modalità di lavoro della Pubblica amministrazione, hanno aiutato a non interrompere il flusso di dialogo e di erogazione di servizi e risorse da parte della PA e a rendere fruibile secondo una nuova interfaccia i servizi propri della Direzione.

## **C. OBIETTIVI SPECIFICI**

### **ALCUNE LINEE PRIORITARIE**

#### PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA

A seguito della rimodulazione temporale delle iniziative e degli interventi dal 2020-2021 al 2021-2022, l'annualità corrente vedrà l'attuarsi dei principali progetti a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva che – interessando la quasi totalità del territorio lombardo – consentirà la realizzazione di importanti iniziative, in grado di mobilitare ed aggregare importanti e qualificati partenariati pubblico privati e di mettere in atto progettualità particolarmente significative, sia per integrazione delle funzioni sia per le dimensioni di impatto sul territorio sia per la visibilità dell'intervento stesso. Regione Lombardia, proprio a partire da questa esperienza potrà anche valutare, assieme ai partner di progetto (Unioncamere e Fondazione Cariplo) come dar continuità a questa iniziativa cercando da un lato di intercettare sempre meglio le esigenze del territorio, dall'altro di indirizzare ed attivare misure di capacity building.

#### INNOVAMUSEI

Misura avviata in collaborazione con Fondazione Cariplo e Unioncamere, di respiro pluriennale, che ha l'obiettivo di contribuire alla crescita e all'innovazione del settore culturale e creativo e degli istituti museali ed ecomuseali riconosciuti da Regione Lombardia, comparto chiave per lo sviluppo sociale ed economico del territorio lombardo. La misura è stata avviata a inizio 2021, con un bando di Fondazione Cariplo di accompagnamento alle imprese culturali creative nella formazione di progetti innovativi per musei ed ecomusei cui seguirà un bando regionale rivolto a partenariati costituiti da Imprese Culturali e Creative, Musei ed Ecomusei per lo sviluppo di progetti innovativi in ambito culturale.

#### ATTRATTIVITA' DEI LUOGHI DELLA CULTURA LOMBARDIA - SITI UNESCO, ITINERARI E CAMMINO LENTO AREE ARCHEOLOGICHE, MUSEI

##### **SITI UNESCO, ITINERARI E CAMMINO LENTO**

Per aumentare l'attrattività e la fruibilità dei luoghi della cultura di cui la nostra regione è ricca verranno individuate misure a sostegno dei Siti UNESCO, delle Aree archeologiche, dei Musei, per far fronte a spese di investimento.

Alle azioni di sostegno di specifiche progettualità si affiancherà la valorizzazione dei siti UNESCO procedendo con la stipula di accordi di collaborazione con le amministrazioni statali, locali e i gestori dei siti.

Regione Lombardia inoltre continuerà la sua azione di governance del sistema dei siti e il supporto dei diversi percorsi di candidatura a patrimonio dell'umanità avviati sul suo territorio. Un'occasione di specifici interventi sarà data dalla concomitanza delle celebrazioni per i riconoscimenti UNESCO di ben tre siti. Celebrare l'anniversario del riconoscimento sarà infatti la base di partenza per riflessioni e approfondimenti sulla gestione e prospettive dei siti.

Saranno sostenuti e promossi anche i percorsi di riconoscimento UNESCO legati alle MAB, alle città creative.

Particolare attenzione sarà data al miglioramento dell'accessibilità dei siti, allo studio di modalità di accesso anche in remoto, con la produzione di contenuti digitali che possano consentire una prima modalità di accesso al patrimonio, fruibili anche dalle scuole.

Si proseguirà nell'attenzione dedicata alle esperienze del Cammino lento, in primis alla Via Francigena, ampliando, completando e integrando la mappatura dei percorsi, valorizzando i numerosi cammini lombardi che, grazie ad un progetto regionale, sono già stati oggetto di un primo censimento dal Touring. Si promuoveranno eventi generali di incontro, e progetti mirati per specifici tratti di percorsi. Il cammino sarà promosso sia come tracciato storicamente riconosciuto, che come chiave di accesso e conoscenza al patrimonio culturale. Questi percorsi rappresentano nuove strade di accesso alla cultura, al suo patrimonio, per riscoprire all'interno di una rete di prossimità, tesori vicini nascosti, quali testimonianze della nostra identità e della ricchezza del nostro patrimonio. Sarà quindi dedicata particolare attenzione alla rete di questi cammini, sempre più integrati nella rete di offerta territoriale.

Si svilupperanno accordi interistituzionali per valorizzare l'identità dei luoghi anche attraverso programmi di interventi a medio-lungo termine.

Verranno create sinergie con l'Assessorato competente ai trasporti per aumentare la connessione di alcuni siti e per promuovere gli itinerari che attraggono camminatori da ogni parte del mondo alle porte di ingresso della Lombardia.

I siti UNESCO, i cammini, gli itinerari devono essere considerati unitariamente per le loro strette connessioni e interdipendenze e il ruolo di Regione è fondamentale per la loro valorizzazione sia per la loro valenza culturale, sia in quanto motore di sviluppo per realtà locali, sia di impresa che di volontariato e anche come facilitatore di rapporti con le altre realtà territoriali attraversate dai cammini stessi.

Si realizzeranno infine campagne di comunicazione unitarie a regia regionale per celebrare, tra l'altro, anche gli anniversari di riconoscimento UNESCO con palinsesti condivisi attraverso intese con i gestori dei siti.

I cammini lombardi per essere attrattivi al pari degli altri cammini europei necessitano di un'attenta manutenzione, si lavorerà quindi in tal senso anche avvalendosi dell'Ente regionale per l'Agricoltura e le Foreste.

## MUSEI

Si punterà al rilancio complessivo dell'offerta museale del territorio, ponendo particolare attenzione a garantire le necessarie misure di sicurezza anti Covid-19, già messe in atto in occasione della riapertura seguita al lockdown di marzo-maggio 2020.

Gli istituti dovranno studiare e attivare modalità di offerta di servizi virtuali anche a pagamento, per poter supplire alla drastica diminuzione delle entrate derivate dalla bigliettazione, che in alcuni casi mette a rischio la permanenza delle strutture stesse.

Regione Lombardia ritiene che si debba operare una profonda riorganizzazione, attraverso una riformulazione dell'offerta museale tradizionale, che non può più basarsi sulla relazione conservazione-istituzioni/fruizione-pubblico, ma si deve modificare in favore di una politica diversa che porti alla partecipazione attiva dei pubblici che divengono sempre più diversificati, nonché delle comunità di riferimento.

Una particolare attenzione verrà dedicata alle realtà museali collocate in aree svantaggiate, in piccoli comuni, ai musei civici, per l'importante ruolo svolto sul territorio nell'ambito dell'offerta culturale, come presenze identitarie delle comunità locali e quali reti di importanti aggregazioni di collettività più vaste.

Si proseguirà nell'azione di riconoscimento degli istituti, attivando altresì il monitoraggio per le raccolte museali e i musei già riconosciuti, necessario per la permanenza anche all'interno del Sistema Museale Nazionale. Lo sviluppo della qualità del servizio museale e l'adeguamento ai Livelli Uniformi di Qualità restano un obiettivo strategico per l'intero sistema. Sarà attivata una nuova piattaforma per il riconoscimento regionale, che dovrebbe semplificare l'interazione con l'utenza e contribuire alla costruzione dell'anagrafe regionale degli Istituti e luoghi della cultura.

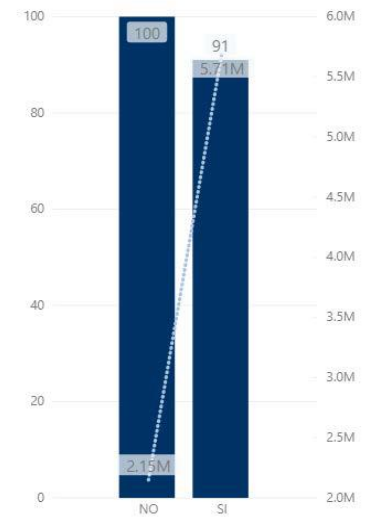
Si favorirà la crescita delle reti regionali e di sistemi museali, nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse e di uno sviluppo integrato e per fornire occasioni di scambio e collaborazione tra i diversi istituti: dalla partecipazione a bandi, alla programmazione di eventi, agli acquisti coordinati.

Si opererà quindi una mappatura dei musei riconosciuti in termini di reti che verranno rese riconoscibili attraverso segni distintivi anche al fine di razionalizzare offerta

culturale, ma verrà anche salvaguardata l'identità di quei musei che per la loro unicità non possono essere inseriti in alcuna rete.

Abbonamento Musei, che anche in quest'anno difficile è stato a fianco degli istituti aderenti, aiutandoli a sviluppare proposte di fruizione virtuale e attivando un sistema di prenotazioni online, si conferma uno strumento strategico per alimentare la domanda interna e per favorire la fidelizzazione dei pubblici.

Si sosterrà l'incremento dei servizi online dei musei, il servizio di prenotazione online (grafico sotto) attualmente è presente in 91 musei su 191 ed è interessante notare come, in media, i musei che offrono un servizio di prenotazione online siano in grado di attrarre un numero significativamente più alto di visitatori rispetto ai musei che non offrono tale servizio (5,7 milioni di visitatori contro 2,1 milioni di visitatori).



Per quanto concerne le azioni di restauro delle collezioni, si darà priorità agli interventi che consentiranno la valorizzazione del patrimonio non esposto conservato nei depositi, oltre a quelli urgenti.

Con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza altresì saranno considerati prioritari gli interventi di miglioramento dell'accessibilità fisica, della sicurezza e dell'efficienza energetica delle sedi e delle strutture, nell'ottica della sostenibilità ambientale e dell'efficientamento energetico.

Verrà data visibilità al territorio anche attraverso il potenziamento di campagne di comunicazione per la valorizzazione di tutte le realtà museali, singole e organizzate in rete/sistema, e delle loro peculiarità e unicità e per farli conoscere anche come luoghi da visitare in piena sicurezza e luoghi che generano "benessere".

## AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI

Si opererà in particolare per sostenere interventi infrastrutturali che possano consentire una migliore fruizione da parte del pubblico di prossimità, nonché per incentivare forme di visita virtuale, percorsi educativi e laboratoriali per le scuole.

Si porrà inoltre attenzione alla messa in atto di sistemi di visita che garantiscano la sicurezza del pubblico e il rispetto della normativa anti-Covid19.

## CAPITALE CULTURA

Un'attenzione particolare sarà riservata all'avvicinamento al 2023, quando Bergamo e Brescia saranno capitali della Cultura. Nel quadro di una convenzione da negoziare con le due amministrazioni municipali, ci si muoverà nella direzione di attuare iniziative finalizzate al rafforzamento – anche strutturale – del patrimonio culturale delle due città, per favorire a valle l'adozione di progettualità ambiziose e all'altezza della sfida. Sarà anche istituita la Capitale "lombarda" della Cultura, da individuare quando la capitale italiana con cade in Lombardia, con il deliberato obiettivo di valorizzare – ricorrendo a interventi e provvedimenti mirati – l'offerta culturale territoriale.

## VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE LOMBARDO: INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'

Verrà attivata una misura di sostegno per valorizzare il patrimonio, i luoghi e gli istituti culturali della Lombardia, Biblioteche, Archivi, ecomusei, complessi monumentali, siti UNESCO con interventi strutturali che favoriscano il restauro, il risanamento conservativo, la rifunzionalizzazione, la manutenzione straordinaria. Con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale ed energetica, alla rigenerazione urbana, all'innovazione tecnologica, alla fruizione da parte dei giovani e all'abolizione delle barriere architettoniche.

Per riqualificare e rendere i territori inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Regione Lombardia continuerà nelle iniziative di rigenerazione urbana e territoriale finalizzati a uno sviluppo socioeconomico sostenibile ed integrato. Verrà perseguito l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile: valorizzando il driver della Cultura potranno essere realizzati interventi strategici sul territorio lombardo, per esempio, trasformando spazi pubblici non utilizzati in spazi di contaminazione tra Arte, Creatività, Impresa e Tecnologia.

Si potenzieranno le azioni di valorizzazione sul patrimonio avviate nel 2020. In particolare, per Forte Montecchio Nord a Colico verrà valorizzato il patrimonio storico

e culturale lombardo relativo alla Prima Guerra Mondiale attraverso lo sviluppo di un progetto che ne prevede la valorizzazione e la promozione.

Saranno resi disponibili altri 10 sentieri militari, con informazioni fruibili in più lingue attraverso device mobili, sarà completato il recupero del Ricovero Austro-ungarico risalente alla Grande Guerra situato in vetta allo Scorluzzo (3.094 mt. slm.) nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio, che sarà ospitato nel costituendo museo a Bormio, saranno portate avanti attività di formazione e saranno presentati al pubblico gli esiti delle attività in occasione di un convegno e di una mostra. Per Rocca d'Anfo verranno avviate le azioni per l'attuazione della Convenzione quadro sottoscritta tra Regione Lombardia e Comunità Montana Valle Sabbia per la sua valorizzazione culturale.

Tra i progetti sostenuti direttamente, nel 2021 sarà avviato il cantiere per il recupero dell'immobile finalizzato a ospitare il Museo del Gleno a Vilminore di Scalve (BG), frutto di un accordo con la Comunità Montana di Scalve, che sarà inaugurato nel 2023 in occasione del centenario della tragedia che sconvolse il territorio.

Verrà costituito un Tavolo di confronto con il Comune di Vilminore e la Comunità Montana al fine di progettare azioni per la realizzazione e valorizzazione del museo, anche capitalizzando le attività già condotte nell'ambito dell'archivio AEES e conducendo ulteriori analisi in collaborazione con il Comune sulle conseguenze del tragico evento sulla popolazione insediata in quel territorio.

#### BENI ECCLESIASTICI

Il 2021 vedrà la messa in opera e la realizzazione dei tanti interventi approvati nel corso del 2020 e che man mano sono stati integrati come numerosità per l'aumento della disponibilità di risorse. Regione Lombardia sarà quindi ancora parte attiva per sostenere progetti di conservazione, recupero e restauro per restituire questo importantissimo patrimonio alle sue proprie finalità funzionali e artistiche.

Particolare attenzione sarà dedicata nel dare continuità al sostegno di Regione Lombardia per un'opera altamente rappresentativa in tutto il mondo per la sua riconoscibilità ed emblematicità: il Duomo di Milano, che proprio per continuare a essere indicato universalmente nel suo alto valore spirituale e artistico, necessita di continue azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria che lo possono assicurare e confermare come patrimonio di inestimabile valore per il popolo lombardo e per i visitatori di tutto il mondo.

## BIBLIOTECHE

Per attuare la priorità strategica di una politica bibliotecaria più omogenea nei territori venendo incontro ai problemi di sostenibilità dei sistemi bibliotecari e dei loro servizi si proseguirà il dialogo con ANCI Lombardia, con l'Unione delle Province Lombarde, con AIB Lombardia anche attraverso momenti di confronto pubblico. Il coinvolgimento dei sistemi bibliotecari e dei comuni avverrà con confronti annuali per attuare interventi di razionalizzazione, sviluppo e innovazione dei sistemi stessi.

Sui bandi regionali, utili per indirizzare le politiche sul territorio, saranno stanziare risorse adeguate a sostenere la complessiva politica bibliotecaria e la vastità della rete bibliotecaria regionale e agevolare maggiormente l'intero settore bibliotecario, pur nell'ambito dei vincoli della finanza e delle regole di contabilità regionale.

Si lavorerà a un documento integrativo della legge n. 25/2016 per stabilire gli standard biblioteconomici ai fini di un maggior coordinamento regionale.

Verranno stanziare risorse per assicurare i servizi bibliotecari, per sostenere progetti di promozione alla lettura e contrasto alla povertà educativa e per progetti di catalogazione. nell'ambito della cooperazione SBN, al fine di ampliare le risorse bibliografiche a disposizione nell'ambito del catalogo locale e di quello nazionale.

In attuazione dalla l.r.32/2015 relativa alla valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e della l.r.14/2017 relativa a Interventi per lo sviluppo dei sistemi bibliotecari della Città metropolitana di Milano si sosterranno i sistemi bibliotecari del territorio della Città metropolitana, con particolare riferimento a:

- a. razionalizzazione dei sistemi, loro dimensionamento e zonizzazione;
- b. integrazione e razionalizzazione dei sistemi informativi per la catalogazione, la gestione delle biblioteche e la diffusione dei servizi, anche in relazione ai sistemi informativi utilizzati dalla Regione;
- c. innovazione dei servizi rivolti al pubblico e sperimentazione di nuovi servizi informativi offerti dalla biblioteca;
- d. promozione della lettura con particolare attenzione alle fasce giovanili;
- e. accessibilità alle biblioteche intesa come accessibilità architettonica, sensoriale, linguistica, cognitiva e comunicativa per garantire il pieno e libero accesso a tutti i cittadini lombardi
- f. ammodernamento e incremento delle raccolte documentarie, cartacee o digitali, delle attrezzature, delle infrastrutture tecnologiche e degli arredi delle biblioteche.

Si sosterranno inoltre interventi sulle strutture per la sicurezza degli edifici e degli spazi delle biblioteche, per acquisto di strumenti e attrezzature tecnologiche e per l'attuazione delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

Saranno adeguatamente sostenute le iniziative di aggiornamento professionale rivolte al personale in servizio presso le biblioteche lombarde, anche in considerazione delle esigenze emerse durante l'emergenza in corso (necessità di potenziare il servizio di informazione a distanza, di migliorare la conoscenza delle piattaforme con risorse digitali presenti a livello regionale e nazionale). Proseguiranno gli interventi dedicati specificatamente al personale in servizio presso biblioteche partner SBN e quelli rivolti al personale che dispone di fondi e collezioni di manoscritti ed edizioni antiche. In vista del 2023, quando Bergamo e Brescia saranno Capitali della Cultura, verranno attivate azioni e finanziamenti rivolte ai sistemi bibliotecari per progetti e servizi di promozione della lettura e di fruizione delle biblioteche, quali luoghi di incontro e cultura.

#### ARCHIVI

Si proseguirà con il sostegno alla valorizzazione delle risorse culturali conservate negli archivi della Lombardia per la conoscenza e promozione della storia e dei contesti territoriali di riferimento, per incrementare e potenziare i servizi culturali e l'utilizzo delle fonti documentali. In questo ambito è prioritario sostenere l'innovazione, e l'ideazione di iniziative per ampliare la fruizione e la consultazione, da parte di un'utenza più ampia e diversificata.

L'attività di censimento e digitalizzazione dei fondi documentari di interesse storico e culturale, attraverso la piattaforma Archimista e la valorizzazione attraverso la pubblicazione sul portale lombardiabeniculturali.it di Regione Lombardia consentono la consultazione del patrimonio conservato anche in questa fase di difficile accesso materiale agli istituti di conservazione. In questo senso verranno quindi sostenuti progetti per ampliare le modalità di consultazione delle risorse da remoto. Regione Lombardia promuove incontri per coinvolgere le associazioni di settore e sostiene tavoli di confronto per valorizzare e promuovere le risorse culturali degli archivi.

#### SPETTACOLO DAL VIVO E ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE

L'anno 2021 deve essere considerato ancora un anno emergenziale, nel quale gli interventi pubblici dovranno tamponare le falle, ma contestualmente immaginare un nuovo scenario entro il quale impostare una strategia per la ripresa e il rilancio, favorendo anche la messa in rete delle esperienze tra le più piccole realtà periferiche realtà del settore.

Gli interventi di RL saranno concentrati prioritariamente sulle seguenti attività:

- In analogia con quanto previsto dal Decreto del MIBACT del 31.12.2020 per consentire di affrontare la crisi in atto ai soggetti che sono stati assegnatari di contributi per attività triennali 2018/2020 (produzione teatrale, festival di musica e danza di rilevanza regionale, teatri di tradizione per le attività di alto valore artistico) sarà garantito il contributo anche per l'anno 2021. In questo ambito si collocherà anche la proroga di un anno dell'accordo biennale 2019/2020 per il sostegno al Centro Nazionale di Produzione della Danza lombardo. Sarà inoltre garantita, a seguito dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni il 17 dicembre 2020, la prosecuzione per l'anno 2021 dei progetti delle Residenze Artistiche.
- Sarà rinnovato l'accordo triennale con Fondazione Cariplo, con i Teatri di Tradizione lombardi e con l'Orchestra I Pomeriggi Musicali per la realizzazione delle stagioni liriche del circuito OperaLombardia nel periodo 2021-2023. In questo ambito sarà inoltre rinnovato l'accordo con il Teatro alla Scala per la condivisione di attrezzature sceniche (scenografie e costumi) e per la promozione delle diverse stagioni operistiche presso diversi pubblici lombardi.
- Saranno intraprese azioni mirate per sostenere i luoghi di spettacolo e gli enti che hanno dimostrato capacità di ripresa anche attraverso progetti innovativi; nel contempo sarà predisposta una manifestazione di interesse con l'obiettivo di raccogliere i bisogni dei territori rispetto all'offerta di spettacolo, questo anche nell'ottica di pensare a un nuovo modello di distribuzione e circuitazione degli spettacoli prodotti dagli organismi di produzione lombardi.
- Proseguirà l'azione di supporto all'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale da spettacolo in previsione della riapertura post-emergenza in sicurezza, attraverso l'approvazione di un apposito bando.
- Nel 2020 è stata realizzata una edizione speciale di Next rivista alla luce dell'emergenza sanitaria in atto, la consueta Vetrina dal vivo nella quale venivano presentate le nuove produzioni delle compagnie lombarde non si è tenuta. Sono stati valutati e sostenuti progetti a cui è stata data visibilità attraverso una piattaforma ove sono accessibili on line i video degli spettacoli

per consentirne la visione ai potenziali compratori. Il 2021 vedrà un'implementazione della piattaforma che nel tempo potrà diventare un punto di riferimento per la promozione su scala nazionale e internazionale della produzione di spettacolo realizzata in Lombardia. Per quanto riguarda il sostegno alle nuove produzioni e alla loro distribuzione l'edizione di Next 2021 sarà realizzata tenendo conto delle condizioni e delle modalità con le quali saranno riprese le attività in collaborazione con AGIS Lombardia.

- Sostegno alle attività di promozione cinematografica e dello spettacolo dal vivo (festival, rassegne, etc) nell'ambito di un Bando Unico Cultura che prenda spunto da quanto realizzato lo scorso anno con il bando "Ri-vivi la Lombardia" rivedendone in parte i criteri, che dovranno tenere conto dell'evoluzione della pandemia e dei suoi effetti sul comparto.
- Per valorizzare l'identità del tessuto imprenditoriale lombardo sarà studiato un progetto pilota per la realizzazione di un Festival del Cinema d'Impresa, in collaborazione con le Fondazioni del settore cui Regione Lombardia partecipa e con cui ha avviato da anni una feconda collaborazione.
- Saranno elaborate azioni di sostegno di comunicazione e promozione alla domanda per far avvicinare e riavvicinare il pubblico alla fruizione nei luoghi di spettacolo.
- Prosecuzione delle azioni di accompagnamento alle imprese di spettacolo nel processo di internazionalizzazione, con l'obiettivo di fornire strumenti e modalità per fare rete con altri soggetti europei e avviare rapporti utili per accedere ai fondi comunitari, in collaborazione con Liv.in.G impresa sociale.
- Proseguirà il sostegno alle iniziative nel campo delle performing arts al fine di individuare nuove strategie a carattere inclusivo che sul piano della formazione, della creazione artistica e della programmazione, che consentano di favorire l'ingresso di nuove professionalità provenienti dal mondo della disabilità, in collaborazione con l'Associazione Incontri Internazionali e il Ministero della Cultura.

- Sarà rinnovata la promozione di Invito a Teatro, storico abbonamento gestito dall'Associazione Teatri per Milano, e si attiverà la collaborazione con Dance Card, due progetti che mettono in rete, da una parte, i teatri milanesi e dall'altra i soggetti che promuovono la danza in Lombardia, con l'obiettivo di favorire l'avvicinamento allo spettacolo dal vivo e la conoscenza dell'offerta culturale da parte di un pubblico più ampio ed eterogeneo possibile, con particolare attenzione ai giovani.
- Per attuare le politiche a favore del settore dello spettacolo saranno individuati progetti con cui rinnovare la collaborazione con Fondazione Cariplo facendo tesoro dei buoni risultati ottenuti nell'ultimo triennio.
- Proseguirà il sostegno alle progettualità 2021 di Fondazione Cineteca Italiana e Centro Sperimentale di Cinematografia, con i quali sono già in essere rapporti/accordi di collaborazione sino alla fine dell'annualità, nonché si prevede il sostegno dell'attività di Lombardia Film Commission, con la quale verrà sottoscritta una convenzione ad hoc. Regione Lombardia si impegna a finanziare, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, entro l'anno 2021, un bando per il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva lombarda.
- Sarà rinnovata la procedura per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di proiezione cinematografica ammissibili alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP ai sensi dell'art. 77.bis della l.r. 10/2003.
- Si incentivano progetti di promozione della fruizione teatrale e cinematografica rivolti ai giovani con il coinvolgimento delle scuole, dell'ufficio scolastico regionale, del Miur e dell'assessorato all'istruzione per il ritorno nelle sale cinematografiche e teatrali.

## PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE

Nell'ambito della promozione educativa culturale, la Direzione Autonomia e Cultura ha riconosciuto, dopo la prima esperienza nel triennio 2018-2020, il valore e l'utilità del sostegno a progettualità pluriennali.

Attraverso questo strumento, nel periodo di piena emergenza sanitaria del 2020, si è potuto operare per salvaguardare e consolidare iniziative già intraprese e attività tradizionalmente sostenute da Regione per la loro rilevanza e qualità.

Il sostegno a iniziative triennali di Promozione educativa culturale ha permesso infatti di dare vita a una collaborazione duratura e di qualità tra soggetti culturali rilevanti e Regione Lombardia.

Quest'anno, la Direzione Autonomia e Cultura intende proseguire con una rinnovata azione di individuazione, per il prossimo triennio 2022-2024, di soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale rimandando, tuttavia, visto il perdurare del periodo emergenziale, al prossimo anno 2022 la selezione, tra i soggetti rilevanti, dei beneficiari di contributi per il prossimo triennio 2022-2024.

Nell'ambito dei bandi previsti nel 2021 saranno sostenute le attività culturali attraverso il supporto a spettacoli, mostre, festival, rassegne, seminari, laboratori e convegni in ambito culturale. Compatibilmente con le risorse a Bilancio, si cercherà di valorizzare le attività delle bande che come è noto sono realtà importanti per la socialità culturale e la ricostruzione dello spirito di comunità di territori spesso marginali e periferici.

Si punterà al rilancio di proposte progettuali di ampio respiro che comprendano anche la partecipazione a programmi e scambi culturali, che valorizzino le specificità territoriali che promuovano sia l'arte contemporanea sia iniziative innovative e creative. Si terrà conto anche delle celebrazioni e degli anniversari che cadono nell'anno in corso.

Sarà anche predisposta una manifestazione di interesse rivolta agli enti locali per individuare uno spazio da destinare a residenza per artisti multidisciplinare. L'ipotesi è quella di individuare uno spazio fisico nel quale istituire un Centro di Residenza per Artisti Multidisciplinare già prevista nel nostro piano triennale per la Cultura 2020/2022.

Per due trienni – e nel 2020 scadrà il secondo triennio – Regione Lombardia ha sottoscritto l'Accordo interregionale con il Ministero della Cultura per sostenere le Residenze Artistiche di Spettacolo dal Vivo, intervento che ha visto il cofinanziamento da parte di Fondazione Cariplo.

Nell'ultimo anno, anche le realtà di Arte Contemporanea, oltre a quelle di Spettacolo dal Vivo, hanno proposto di realizzare un Centro di Residenza a vocazione internazionale, individuando uno spazio fisico dove far interagire artisti di varie discipline.

Sulla scorta dell'esperienza acquisita con le Residenze di Spettacolo, la Lombardia è pronta ad avere il suo Centro di Residenza Internazionale alla pari di altri Paesi europei.

## RICONOSCIMENTO DI RILEVANZA REGIONALE

In coerenza con la continuità dell'assegnazione dei contributi per il 2021 mediante l'"anno ponte", sarà prorogato il riconoscimento di rilevanza regionale ai soggetti che sono stati selezionati per il triennio 2018/2020 e sono beneficiari a valere sui bandi per il sostegno ai festival di musica e danza e all'attività di produzione teatrale, attività di promozione cinematografica. In contemporanea si procederà con la revisione dei requisiti per l'accesso al riconoscimento regionale e l'apertura del nuovo avviso pubblico per il triennio 2022/2024 entro la fine dell'anno.

## PATRIMONIO IMMATERIALE ED ECOMUSEI

Regione Lombardia continua l'azione di valorizzazione del patrimonio immateriale attraverso la promozione dell'Inventario Intangible Search, accompagnando processi di sensibilizzazione e partecipazione delle comunità territoriali, aumentando la consapevolezza sui valori di questo patrimonio, anche a livello internazionale, e consentendone la trasmissione alle giovani generazioni. Proseguono, attraverso l'avvio della prima annualità dei progetti europei "Living ICH" (Interreg V-A Italia-Svizzera) e "Patrimonio Alimentare, filiere e paesaggi produttivi: patrimonio vivente delle aree alpine" (Comunità di lavoro Arge Alp) le azioni e i processi di governance partecipativa sul patrimonio culturale immateriale a livello dei singoli territori e a livello internazionale. Verranno promosse azioni di formazione, di capacity building e di animazione per il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali nella gestione e salvaguardia del proprio patrimonio immateriale, trasferendo conoscenze e abilità agli attori più giovani. Si favorirà la crescita di reti intergenerazionali a livello transfrontaliero e con le Regioni Alpine coinvolte nei processi di governance e di salvaguardia collaborativa.

In questo contesto una particolare attenzione sarà data al sostegno e all'allargamento delle Reti nazionali e internazionali riferite alla Candidatura, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO ICH, del "*Patrimonio Alimentare Alpino. Conoscenze, capacità, pratiche e valori delle comunità alpine*", sostenuta dalla Strategia Macroregionale EUSALP e capofilata dalla Direzione Generale Autonomia e Cultura. Nell'ambito del Gruppo AG6 – EUSALP sarà coordinato da Regione Lombardia, come azione strategica, il Tavolo dell'Azione 4, riferita alla Candidatura, che prevede una particolare attenzione agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il sistema delle Reti ICH sarà sostenuto anche nell'ambito della Candidatura nel Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO ICH del "*Tocati – Programma condiviso per la salvaguardia dei giochi e sport tradizionali*", anche attraverso l'implementazione dell'Inventario Intangible Search.

Si proseguirà l'iniziativa internazionale di salvaguardia partecipata del patrimonio culturale immateriale "Festa de Lo Pan Ner", sesta edizione. Questa azione, che rientra nella strategia del "fare rete sul tema dei beni comuni", è frutto della collaborazione avviata nel 2016 tra Regione Lombardia, Regione Valle d'Aosta, il Polo Poschiavo del Cantone Grigioni (CH) e la Val D'Ossola, a cui si sono aggiunte nel corso degli anni le comunità del Parc des Bauges in Francia, dell'Alta Val Sava in Slovenia e della Baviera in Germania. L'evento, realizzato in collaborazione con ERSAF, in continuità con la positiva esperienza maturata nel 2020, propone una fruizione in modalità mista, con iniziative in streaming e, per quanto possibile, in presenza sul territorio. Saranno coinvolte, sulla base delle esperienze pregresse, le scuole di ogni ordine e grado, protagoniste attive nella fruizione e nella realizzazione dell'evento.

In questo nuovo scenario anche gli ecomusei sono chiamati a rinnovare il loro importante ruolo di presidio e valorizzazione del territorio.

Gli ecomusei hanno un ruolo fondamentale nelle fasi di accompagnamento e coinvolgimento delle comunità locali sui temi trasversali che includono il patrimonio culturale, materiale e immateriale, quello paesaggistico e ambientale, e possono contribuire a individuare le vocazioni territoriali per il raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Andrà valorizzato il ruolo della Rete degli Ecomusei Lombardi per il coinvolgimento delle scuole nell'educazione al patrimonio. La crescita della Rete regionale, che già partecipa alla Rete nazionale degli Ecomusei, andrà favorita attraverso lo scambio di buone pratiche con le reti internazionali.

Si proseguirà nell'attento e costante accompagnamento degli ecomusei lombardi riconosciuti, monitorando la qualità dei servizi proposti dagli ecomusei e il loro adeguamento ai requisiti definiti da Regione Lombardia. Continuerà l'azione di riconoscimento degli ecomusei, sperimentando attraverso un nuovo bando, l'impatto territoriale dei nuovi "progetti ecomuseali".

Verranno valorizzati gli ecomusei lombardi e portate alla luce le esperienze virtuose e le sinergie con le Vie del Cammino lento, proseguendo il percorso avviato, e con i Parchi e le Aree archeologiche per un'offerta culturale completa e coordinata.

Nel 2021 ricorrono i 50 anni dalla nascita degli Ecomusei verrà quindi promosso un Convegno di respiro internazionale che evidenzia la metodologia e i risultati raggiunti dall'esperienza di Regione Lombardia.

#### ENTI PARTECIPATI DA REGIONE LOMBARDIA

In coerenza con l'art. 8 della l.r. 25/2016 e gli obiettivi regionali, saranno promosse e sostenute le attività di enti, associazioni e fondazioni partecipati dalla Regione che operano in ambito culturale, sia attraverso l'erogazione dei contributi di gestione per

lo svolgimento dell'attività istituzionale sia mediante l'assegnazione di risorse per lo sviluppo di specifiche iniziative ed interventi con finalità culturali.

#### **D. FINANZIAMENTO E MODALITA' DEGLI INTERVENTI**

Di seguito sono riportate le risorse economiche in parte corrente e in conto capitale riferite alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali per il 2021 (Fondo per la Cultura art. 42 l.r. 25/2016). Tali risorse, a seguito dell'emergenza epidemiologica che ha messo in gravissima difficoltà l'intero settore culturale, potranno essere incrementate con fondi straordinari e con ulteriori eventuali disponibilità assegnate in assestamento e riprogrammate con atto di Giunta anche a seguito della definizione di progetti individuati successivamente all'approvazione del presente programma. Allo stato attuale, le risorse correnti hanno comunque subito, una riduzione di 4 milioni pari al 21% dell'assestato 2020.

Con riferimento agli investimenti, con legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi "Interventi per la ripresa economica" e sue successive modifiche e integrazioni è stato istituito, (art. 1) il Fondo "Interventi per la ripresa economica" per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Con Delibere n. XI/3531, XI/3749 e XI/4381 "NUOVE DETERMINAZIONI ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA" la Giunta Regionale, ha approvato una serie di interventi a favore di Enti pubblici. Tra questi figurano in Allegato 1 interventi e beneficiari già individuati, in Allegato 2 risorse per investimenti in campo culturale da programmare.

#### **RISORSE PROGRAMMATE CORRENTI 2021 euro 14.737.689**

##### ATTIVITA'/ INIZIATIVE PIANIFICATE PER MACRO VOCI

Attività di promozione culturale e spettacolo	3.956.250,00
Partecipazione di RL a Enti di spettacolo e Fondazioni museali	5.453.300,00
Istituti e Luoghi della Cultura - Patrimonio immateriale - Siti Unesco	1.785.500,00
Iniziative Editoriali e di Comunicazione	200.000,00
Piani Integrati della Cultura (PIC)	1.200.000,00
Bando Unico	2.100.000,00
Risorse per Partecipate ex art. 8	42.639,00
<b>TOT RISORSE PIANIFICATE /IMPEGNATE</b>	<b>14.737.689,00</b>

#### **RISORSE PROGRAMMATE IN CONTO CAPITALE 2021**

**euro 18.965.182,89**

##### PROGETTI/BANDI CON FONDO RIPRESA ECONOMICA

Piani Integrati della Cultura (PIC)	1.640.913,00
-------------------------------------	--------------

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 21 giugno 2021

Duomo di Milano	1.000.000,00
Saldo Bando Enti Ecclesiastici	2.084.705,00
Bando Sale da Spettacolo	3.710.556,00
Bando Innova Musei	600.000,00
Fondazione Stelline	350.000,00
COFINANZIAMENTO REGIONALE	20.000,00
PROGRAMMA EUROPA CREATIVA	
PROGETTO MUSIC HARMONY	
Fondazioni partecipate ex art. 8	39.933,00
RISORSE FONDO RIPRESA ECONOMICA CON BENEFICIARI GIA' INDIVIDUATI IN DGR 4381 del 3 Marzo 2021	2.800.000,00
MUSEO DEL GLENO	280.000,00
ROCCA D'ANFO	400.000,00
UNESCO - ACCORDI VALORIZZAZIONE	300.000,00
FORTE MONTECCHIO	70.000,00
BANDO "VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE PUBBLICO LOMBARDO: INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA'	5.669.075,00
TOT RISORSE PIANIFICATE/IMPEGNATE	18.965.182,00